

## CXVII.

## TORNATA DI SABATO 13 DICEMBRE 1902

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

## INDICE.

<b>Disegni di legge (Coordinamento):</b>	
Porto di Genova:	
IMPERIALE (della Commissione) . . . . .	Pag. 4592
Modificazione alla legge forestale (Presentazione):	
BACCELLI G. (ministro) . . . . .	4608
Ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Discussione) . . . . .	
BACCELLI G. (ministro) . . . . .	4598
BACCELLI G. (ministro) . . . . .	4596
CABRINI . . . . .	4599-4602-04
CALLAINI . . . . .	4595-96
CASCIANI (relatore) . . . . .	4602
CASCIANI (relatore) . . . . .	4595
CASCIANI (relatore) . . . . .	4599-4602-03-04-05-06-07
FASCE . . . . .	4605
GIOLITTI (ministro) . . . . .	4607
MANNA . . . . .	4605-07
MANTICA . . . . .	4603
MARINUZZI . . . . .	4599-4605
RICCIO . . . . .	4602-04
Riforma del ruolo organico del Ministero del tesoro (Discussione) . . . . .	
DE NOBILI (sotto-segretario di Stato) . . . . .	4608-18
FASCE (relatore) . . . . .	4609-17-18
LIBERTINI G. . . . .	4608-09
Opere di condotta di acqua potabile (Discussione) . . . . .	
DE NAVA (relatore) . . . . .	4618
GIOLITTI (ministro) . . . . .	4619-22
RUBINI . . . . .	4619-20-22
VALLE GREGORIO . . . . .	4620-21
VALLE GREGORIO . . . . .	4619
<b>Interrogazioni:</b>	
Cambio di biglietti:	
BONORIS . . . . .	4592
DE NOBILI (sotto-segretario di Stato) . . . . .	4592
<b>Osservazioni e proposte:</b>	
Lavori parlamentari:	
PRINETTI (ministro) . . . . .	4608
<b>Proposte di legge (Lettura):</b>	
Esenzione dalle spese di bollo per le delegazioni degli Enti debitori dello Stato (DE GAGLIA) . . . . .	
GAGLIA . . . . .	4591
<b>Relazioni (Presentazione):</b>	
Colonia Eritrea (PRINETTI) . . . . .	4594
Esecuzione di opere pubbliche (RAVA) . . . . .	4594
Proroga del corso legale ecc. (VENDRAMINI) . . . . .	4594
Personale di segreteria del Consiglio di Stato (BERTARELLI) . . . . .	4594
Estensione agli arbitri stranieri di un tribunale arbitrale avente sede in territorio italiano delle immunità e franchigie diplomatiche contemplate nella Convenzione dell'Aja del 29 luglio 1899 (OTTAVI) . . . . .	
OTTAVI . . . . .	4620
Concessione di franchigie postali e doganali agli uffici d'informazioni in conformità dell'articolo 16 del Regolamento annesso alla Convenzione conclusa fra l'Italia e le altre potenze all'Aja il 29 luglio 1899 (ID.) . . . . .	
OTTAVI . . . . .	4620

Convenzione monetaria addizionale stipulata a Parigi il 15 novembre 1902 (ORLANDO) . . . . .	
ORLANDO . . . . .	4608
<b>Votazione segreta (Risultamento):</b>	
Porto di Genova . . . . .	4618
Spese della spedizione militare in Cina . . . . .	4618
Spese per il richiamo della classe 1878 . . . . .	4618
Ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura . . . . .	
BACCELLI G. (ministro) . . . . .	4623
Riforma dei ruoli organici del personale del Ministero del tesoro ecc. . . . .	
DE NOBILI (sotto-segretario di Stato) . . . . .	4624
Opere di condotta di acqua potabile . . . . .	4624

La seduta incomincia alle ore 14,10.

Lucifero, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.  
(È approvato).

## Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Turati, di giorni 4; Gattoni, di giorni 5; Farinet Francesco, di 3; Fiamberti, di 2; Pizzorni, di 2; Raggio, di 2; Campi, di 2; Morpurgo, di 2; Fabri, di 3; Niccolini, di 2; Ceriana Mayneri, di 3; Civelli, di 3; Cantarano, di 3; Broccoli, di 3; Pullè, di 3; Nuvoloni, di 3; Poggi, di 8; Martini, di 3; Berio, di 3. Per ufficio pubblico: Romanin-Jacur, di giorni 8; Capoduro, di 20.

(Sono conceduti).

## Lettura di una proposta di legge.

Presidente. Gli Uffici, nella riunione di questa mattina, hanno ammesso alla lettura una proposta di legge di iniziativa dei deputati De Gaglia, Cimorelli, Gianturco, Leone, Romano e Falconi Nicola. Se ne dà lettura.

## Articolo unico.

La delegazioni da rilasciarsi dagli Enti debitori dello Stato e di cui è cenno nell'articolo 3 della legge 8 dicembre 1901, n. 497 sono esenti da ogni spesa di bollo.

Qualora qualche Ente abbia già sostenuta la spesa avrà diritto al rimborso.

Stabiliremo in seguito il giorno per lo svolgimento della proposta stessa.

### Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Poichè sono rimandate ad altro giorno le interrogazioni degli onorevoli Del Balzo, Girolamo, Salandra, Credaro, Cabrini, abbiamo per prima oggi quella dell'onorevole Nofri al ministro dell'interno « sul ritardo che frappone nel concedere al delegato di pubblica sicurezza A. Casilli l'autorizzazione a sporgere querela contro il Questore di Torino e sul motivo per cui non crede di ordinare un'ampia ed esauriente inchiesta sulle cause che diedero luogo a quella querela. » Ma l'onorevole interrogante non essendo presente, la sua interrogazione decade.

Seguirebbe l'interrogazione dell'onorevole Galli al ministro dei lavori pubblici « affine di conoscere a qual punto si trovino gli studi per il progetto sulla sistemazione del porto di Chioggia. »

Però l'onorevole sotto-segretario di Stato ha scritto chiedendo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rimandato alla seduta di mercoledì prossimo.

*(Così rimane stabilito).*

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bonoris al ministro del tesoro « per sapere se intenda provvedere a togliere le assurde e dannose vessazioni riguardo al cambio dei biglietti da parte di qualche Istituto di emissione. »

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** Sarei d'accordo con l'onorevole Bonoris per rimandare a martedì lo svolgimento di questa interrogazione.

**Bonoris.** Io sarei pronto anche adesso...

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** Eravamo d'accordo per martedì.

**Bonoris.** Ma siccome Lei mi ha dato già alcuni appunti... *(Oh! oh! ooh! — Si ride).*

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** L'onorevole Bonoris dunque sa già quello che gli risponderò... *(Si ride — Interruzioni)* cioè che la Banca d'Italia non è obbligata al cambio dei biglietti degli altri Istituti: la Banca d'Italia è obbligata a ricevere in pagamento i biglietti degli altri Istituti, ma, ripeto, non è obbligata a cambiarli.

Detto questo, l'onorevole Bonoris comprenderà che il Governo non ha alcun mezzo per eliminare quell'inconveniente che egli lamenta. Fra il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia è intervenuto un accordo, per cui un Istituto cambia anche i biglietti dell'altro. Noi quindi potremo pure raccoman-

dare alla Banca d'Italia, se non di eliminare, di attenuare l'inconveniente lamentato dell'onorevole Bonoris.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonoris per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Bonoris.** Io non posso che ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato. Dal momento che egli stesso riconosce che l'inconveniente sussiste, io spero che farà di tutto per cercare di eliminarlo.

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** O di attenuarlo.

**Presidente.** Questa interrogazione è esaurita.

Segue quella dell'onorevole Cirmeni al ministro degli affari esteri « sulla notizia che la monarchia Austro-Ungarica voglia denunciare il trattato di commercio con l'Italia. »

**Baccelli Alfredo, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.** Siamo d'accordo con l'onorevole Cirmeni per rinviarla a lunedì 15 corrente.

**Presidente.** Il Governo dunque domanda che anche questa interrogazione rimanga iscritta nell'ordine del giorno e sia svolta nella seduta di lunedì. Così rimarrà stabilito.

Così sono esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

### Coordinamento del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il coordinamento del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

La Commissione ha da fare osservazioni?

**Imperiale, della Commissione.** La Commissione propone il seguente coordinamento degli articoli.

All'articolo 2 dove è detto: « articoli 3 e 11 », conviene sostituire: « articoli 3 e 12. »

All'articolo 4 dove dice: « un operaio scelto fra quelli addetti ai lavori ed ai servizi del porto di Genova, mediante elezione fatta nel loro seno giusta le norme della legge » si deve aggiungere « 15 giugno 1893, n. 295: » e invece di dire: « di cui al successivo articolo 31 » si deve dire: « al successivo articolo 33. »

« All'articolo 7 bisogna leggere così:

« Il capitano marittimo;

L'operaio eletto dalla maggioranza dei lavoratori del porto » ecc., e poi:

« Un membro scelto dall'assemblea generale del Consorzio, mediante elezione tra i rappresentanti, » ecc.

Si forma coll'aggiunta votata all'articolo 7 un articolo 8 che comincia con le parole: « I componenti del Comitato esecutivo », ecc., fino alle parole « preventivamente indicate nell'ordine del giorno. »

L'articolo 8 quindi diventa 9, e nell'articolo 9 bisogna indicare che l'articolo 12 diventa 13.

L'articolo 9 diventa 10; l'articolo 10 diventa 11; l'articolo 11 diventa 12; l'articolo 12 diventa 13; ed in quest'articolo invece di dire: « di cui al numero 3 dell'articolo 8, » bisogna dire « dell'articolo 9. »

L'articolo 12-bis diventa 14, e là dove si dice: « per effetto degli oneri imposti allo Stato dagli articoli 8 e 9, » si deve dire: « 9 e 10. »

L'articolo 13 diventa 15; l'articolo 14 diventa 16; il 18 diventa 20; il 19 diventa 21; e al 21 bisogna in fine, invece delle parole: « dal seguente articolo 20 », dire: « dal seguente articolo 22. »

L'articolo 20 diventa 22; il 21 diventa 23; il 22 diventa 24; il 23 diventa 25; il 24 diventa 26; il 25 diventa 27; il 26 diventa 28; il 27 diventa 29; il 28 diventa 30; il 29 diventa 31.

All'articolo 30, che ora diventa 32, si deve dire nel secondo comma: « all'articolo 13, » invece che « all'articolo 12, » ed in fine « di cui agli articoli 10 e 12 » dove era detto: « agli articoli 9 e 11. »

L'articolo 31 diventa 33; il 32 diventa 34; e a questo articolo, dove è detto: « per i porti, » si deve dire: « ai porti. »

L'articolo 32-bis diventa 35; e da questo articolo si propone di togliere, dove è detto: « provvedendo essi alle spese necessarie » la parola *essi*, che è un pleonasma.

**Presidente.** Se non vi sono osservazioni, queste proposte della Commissione s'intendono approvate.

(Sono approvate).

### Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

**Presidente.** Si passa ora alla votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

1° Costituzione di Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova;

2° Approvazione dell'assegnazione stra-

ordinaria di lire 5,800,000 da iscriversi nel bilanci dei Ministeri della guerra e della marina per l'esercizio finanziario 1902-1903, per le spese della spedizione militare in Cina;

3° Maggiori assegnazioni per il richiamo sotto le armi della classe 1878 da iscriversi in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Prego il segretario di far la chiama.

**Lucifero, segretario, fa la chiama:**

*Prendono parte alla votazione:*

Abbruzzese — Agnini — Aguglia — Albertelli — Arlotta — Arnaboldi.

Bacelli Alfredo — Bacelli Guido — Baragiola — Barnabei — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bettolo — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Boselli — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Bruniati.

Cabrini — Calderoni — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Camera — Canevari — Cao Pinna — Capaldo — Carcano — Carmine — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Cerri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Comandini — Compans — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio.

Damasco — Dal Verme — Daneo Gian Carlo — De Asarta — De Cesare — De Gaglia — De Martino — De Nava — De Nobili — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — Di Tullio — Donadio — Donati — Donna-perna.

Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Nicolò — Furnari.

Gaetani Di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Ghigi — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grassi-Voces — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Laudisi — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale

— Lollini — Lucchini Luigi — Lucifero.

Macola — Mangiagalli — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marinuzzi — Mariotti — Mascia — Masciantonio — Massimi — Matera — Matteucci — Maurigi — Mazziotti — Medici — Mel — Merello — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarneri — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Orlando — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pavia — Pelle — Perrotta — Piccini — Piccolo-Cupani — Piovene — Pivano — Podestà — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Salandra — Scalini — Serra — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Solinas Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Soulier — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Taroni — Testasecca — Ticci — Tizzoni — Todeschini — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Varazzani — Vendramini — Ventura — Vienna.

Wollerborg.

Zanardelli — Zannoni.

*Sono in congedo :*

Berio — Broccoli.

Calleri Giacomo — Cantarano — Capoduro — Carugati — Ceriana-Mayneri — Civelli — Colajanni — Curreno.

D'Alife — Del Balzo Girolamo — De Marinis.

Fabri — Farinet Francesco — Fazio — Fiamberti.

Gattoni — Ginori-Conti.

Landucci.

Malvezzi — Manzato — Martini — Murgurgo.

Niccolini — Nuvoloni.

Pizzorni — Poggi — Pozzo Marco — Pullè.

Raggio — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo.

Sormani — Spirito Francesco.

Turati.

*Sono ammalati :*

Barilari.

Campi — Coffari.

Della Rocca.

Lazzaro — Luporini — Luzzatti Luigi.

Marsengo-Bastia — Meardi.

Panzacchi — Pompilj.

Rosano.

*Assenti per ufficio pubblico :*

Alessio.

De Amicis.

Menafoglio.

Toaldi.

**Presentazione di relazioni.**

**Presidente.** L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla Colonia Eritrea del Regio commissario civile straordinario, onorevole Martini, degli anni 1900-901 presentata al Ministero degli affari esteri.

**Presidente.** Dò atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questa relazione che verrà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

**Presidente.** Invito l'onorevole Rava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Rava.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per anticipare le esecuzioni di opere pubbliche. »

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Invito l'onorevole Vendramini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Vendramini.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge: « Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolanze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione. »

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Prego l'onorevole Bertarelli di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Bertarelli.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato. »

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Lasciemo le urne aperte, ma prego gli onorevoli deputati di non allontanarsi dall'Aula perchè si dovrà procedere più tardi ad un'altra votazione.

### Discussione del ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

**Presidente.** Proseguiremo nell'ordine del giorno, il quale reca la discussione del disegno di legge « Ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio ».

Si dia lettura del disegno di legge.

**Lucifero, segretario,** legge il disegno di legge.

(Vedi *Stampato*, n. 136-136 bis).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge e la facoltà di parlare spetta all'onorevole Cabrini.

**Cabrini.** Io ho presentato qualche giorno fa una interpellanza al ministro di agricoltura, industria, e commercio relativa alle attività positive e... negative di taluni suoi funzionari incaricati della applicazione delle leggi d'indole sociale. In attesa dello svolgimento di tale interpellanza — poichè me ne porge il destro questo organico, — voglio esprimere il senso di delusione provata da me e da molti amici miei apprendendo — anche da alcune voci dell'organico in discussione — gli strani criterii onde si procede alla applicazione di una delle leggi votate dai due rami del Parlamento: la legge sull'Ufficio del lavoro.

La Camera ricorderà che, allorché per la prima volta si discusse dell'opportunità e delle forme d'attuazione in Italia dell'Ufficio del lavoro, noi proponemmo che questo Ufficio sorgesse con la massima indipendenza ed autonomia. Il Governo e la Commissione dichiararono di non potere accogliere la proposta di rendere assolutamente autonomo l'Ufficio del lavoro che si volle istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Tuttavia ci lasciarono sperare che l'Ufficio stesso avrebbe goduto almeno di una indipendenza ed autonomia relative, di quella autonomia, per esempio, della quale gode il Commissariato per l'emigrazione, istituito presso il Ministero degli affari esteri, ma funzionante indipendentemente. Invece, nel decreto numero 478, col quale si dà vita all'Ufficio del lavoro, si afferma che questo « è istituito presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio come una divisione posta alla dipendenza diretta del ministro e del sotto-

segretario di Stato. » Ma c'è di peggio. Chè il decreto aggiunge che alla direzione dell'Ufficio del lavoro sarà chiamato per concorso, uno che nell'organico è classificato come capo divisione di seconda classe e retribuito con lo stipendio annuo di lire seimila.

E badate: leggendo e scorrendo la relazione che precede questo disegno di legge, si apprende che con esso si provvede all'istituzione di tre ispettori generali; da uno dei quali il direttore dell'Ufficio del lavoro dovrà dipendere, operando in sott'ordine. Come la Camera vede, non soltanto vengono a sfumare l'autonomia e l'indipendenza assoluta che noi desideravamo, ma sfuma anche quell'autonomia relativa, che il Governo e la Commissione avevano lasciato sperare. È egli mai possibile che alla direzione dell'Ufficio del lavoro in Italia possa aspirare una di quelle competentissime persone, le quali, come i direttori degli Uffici del lavoro esteri, si sono già procacciate nel campo delle discipline economiche e sociali una fama? Certamente, nessuno di questi cultori, che si trovano in alta posizione scientifica e in buona posizione economica e morale, vorrà lasciare, per esempio, una cattedra d'Università per venire a dirigere questo Ufficio del lavoro alla dipendenza di un ispettore, d'un burocratico, che molto probabilmente avrebbe assai meno competenza e meno autorità scientifica del direttore.

Noi sappiamo quanta importanza abbiamo, nel funzionamento di simili istituti, il valore, la simpatia e la notorietà dell'uomo che li dirige. Indiscutibilmente, a conferire al nostro Commissariato dell'emigrazione prestigio e lustro concorre innanzi tutto il fatto dell'essere la direzione del Commissariato affidata ad un uomo di alto ingegno e di grande operosità, qual'è il Bodio. Per questo il Ministero avrebbe dovuto creare una condizione tale d'indipendenza e di agiatezza al direttore dell'Ufficio del lavoro, da assicurare all'Ufficio stesso un uomo di reale valore. Ci apprendete invece che l'Ufficio del lavoro, sorto come uno dei tanti rami della burocrazia, sarà diretto da un direttore capo di divisione di seconda classe! O signori, nulla di strano che l'attività di questo Ufficio si risolva come quella di tanti altri Uffici, nell'emarginare note ed evadere pratiche!

**Presidente.** Non essendovi altri oratori iscritti, ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Casciani, relatore.** La questione che è stata

sollevata dall'onorevole Cabrini si riferisce, più che al bilancio, all'indirizzo generale. Io non posso nascondere che, fino ad un certo punto, le mie simpatie sarebbero per il concetto che l'onorevole Cabrini ha espresso in questo momento, perchè credo anch'io che l'ufficio del lavoro debba essere organizzato con criterî prettamente moderni, e che certe volte, per rinforzare la parte direttiva di alcuni Ministeri, sarebbe opportuno, per mezzo di concorsi speciali, mettere a capo di particolari servizi uomini che abbiano dimostrato attitudini speciali e che abbiano una coltura universalmente riconosciuta. Ma, ripeto, la questione che è stata sollevata dall'onorevole Cabrini si riferisce al Decreto Reale sul quale la Giunta del bilancio non poteva entrare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura industria, e commercio.

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io ritengo che l'onorevole Cabrini non si possa dolere di ciò che è stato fatto al Ministero di agricoltura, industria e commercio, intorno alla pianta organica e al direttore dell'Ufficio del lavoro.

L'onorevole Cabrini ha parlato di emolumento scarso: ma questo doveva essere commisurato al fondo assegnato, che è di sole 50 mila lire: ha parlato del prestigio che deve avere la persona eletta a reggere codesto ufficio, che dovrebbe essere perfettamente autonomo, cosicchè, parrebbe, dovesse essere indipendente persino dal ministro. Ora ciò non è possibile ammettere...

**Cabrini.** Ma e il Commissariato per l'emigrazione?

**Baccelli Guido**, ministro di agricoltura, industria e commercio. Posso invece assicurare l'onorevole Cabrini che il nuovo direttore dell'Ufficio del lavoro sarà certo persona coltissima, perchè si porrà quel posto al pubblico concorso.

Nel Ministero a me affidato vi ha poi un personale superiore così degno, così sapiente che non merita davvero il semplice titolo di burocratico. E tengo a confermare questo giudizio innanzi la Camera, perchè non le siano ignoti questi capi esperti tanto

da meritare ogni fede da tutte le parti e da tutti i banchi della Camera.

Può quindi l'onorevole Cabrini stare tranquillo che il direttore di questo ufficio non subirà pastoie; sarà pienamente libero nel senso che tutta la Camera colla sua legge ha voluto dare a questo ufficio.

**Cabrini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Cabrini.** Desidero semplicemente dichiarare che oggi non ho voluto fare nessuna punta contro questo piuttosto che quello dei suoi funzionari, onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio. Certe inoperosità e certe insipienze dipendono non tanto dalle persone quanto dal cattivo ordinamento degli istituti. Per parte mia confido solo in quelle forze vivaci che entreranno a far parte del Consiglio del lavoro, cui nell'altro ramo del Parlamento si erano illusi di aver tagliata la strada! Per altra via esse entreranno nel Consiglio del lavoro a recarvi il soffio della vita moderna.

**Presidente.** Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

*(La discussione generale è chiusa).*

Passeremo ora alla discussione degli articoli.

#### Art. 1.

« Il ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio è modificato, a partire dal 1° luglio 1902, in conformità della tabella A, annessa alla presente legge.

« Nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella B, annessa alla presente legge.

« Saranno, inoltre, trasportate al capitolo 1° dello stato di previsione predetto, dai singoli capitoli in cui sono ora iscritte, le somme relative ai sessenni ed alle indennità di residenza per gli impiegati che da altri ruoli speciali passeranno a formar parte del ruolo organico del personale del Ministero. »

Prego l'onorevole segretario di dar lettura della tabella A.

Podestà, segretario, legge :

Tabella A.

## Ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

GRADO E CLASSE	Numero dei posti	Stipendio individuale	Spesa complessiva
Ministro . . . . .	1	25,000	25,000
Sotto-Segretario di Stato . . . . .	1	10,000	10,000
Totale. . .	2		35,000
<b>Categoria amministrativa.</b>			
Direttori generali . . . . .	2	9,000	18,000
Ispettori generali . . . . .	3	8,000	24,000
Capi divisione di I <sup>a</sup> classe . . . . .	4	7,000	28,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	5	6,000	30,000
Capi sezione di I <sup>a</sup> classe . . . . .	12	5,000	60,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	14	4,500	63,000
Segretari di I <sup>a</sup> classe . . . . .	9	4,000	36,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	10	3,500	35,000
Idem di III <sup>a</sup> classe . . . . .	12	3,000	36,000
Vice-Segretari di I <sup>a</sup> classe . . . . .	16	2,500	40,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	23	2,000	46,000
Totale. . .	110		416,000
<b>Categoria di ragioneria.</b>			
Capo divisione di I <sup>a</sup> classe . . . . .	1	7,000	7,000
Capi sezione di I <sup>a</sup> classe . . . . .	2	5,000	10,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	3	4,500	13,500
Segretari di I <sup>a</sup> classe . . . . .	6	4,000	24,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	6	3,500	21,000
Idem di III <sup>a</sup> classe . . . . .	6	3,000	18,000
Vice-Segretari di I <sup>a</sup> classe . . . . .	9	2,500	22,500
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	8	2,000	16,000
Totale. . .	41		132,000

## Segue Tabella A.

GRADO E CLASSE	Numero dei posti	Stipendio individuale	Spesa complessiva
<b>Categoria d'ordine.</b>			
Archivista capo . . . . .	1	4,000	4,000
Archivisti di I <sup>a</sup> classe . . . . .	6	3,500	21,000
Idem di II <sup>a</sup> classe . . . . .	8	3,200	25,600
Idem di III <sup>a</sup> classe . . . . .	12	2,700	32,400
Ufficiali d'ordine di I <sup>a</sup> classe. . . . .	16	2,200	35,200
idem di II <sup>a</sup> classe. . . . .	20	1,800	36,000
Idem di III <sup>a</sup> classe. . . . .	30	1,500	45,000
Totale. . .	93		199,200
<b>Personale di servizio.</b>			
Commesso di I <sup>a</sup> classe. . . . .	1	1,800	1,800
Idem di II <sup>a</sup> classe. . . . .	1	1,600	1,600
Capo usciere . . . . .	1	1,700	1,700
Uscieri di I <sup>a</sup> classe. . . . .	2	1,500	3,000
Id. di II <sup>a</sup> classe . . . . .	3	1,400	4,200
Id. di III <sup>a</sup> classe . . . . .	7	1,300	9,100
Id. di IV <sup>a</sup> classe. . . . .	10	1,200	12,000
Totale. . .	25		33,400
<b>RIASSUNTO.</b>			
Ministro e Sotto-segretario di Stato. . . . .	2		35,000
Categoria amministrativa . . . . .	110		416,000
Idem di ragioneria . . . . .	41		132,000
Idem d'ordine. . . . .	93		199,200
Personale di servizio. . . . .	25		33,400
Totale generale. . .	271		815,600



**Casciani, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Casciani, relatore.** Nel primo capoverso dell'articolo primo occorre apportare una modificazione, essendochè questa legge, che doveva essere approvata nel giugno scorso ed andare in vigore il 1° luglio successivo, non potrà andare in vigore se non il 1° gennaio 1903.

Occorre quindi dire, invece delle parole: « a partire dal 1° luglio 1902, » « a partire dal 1° gennaio 1903; » bisogna inoltre alle parole che sono in fine del capoverso « annessa alla presente legge » aggiungere le parole: « con l'aggiunta delle modificazioni approvate con Regio Decreto 13 novembre 1902, n. 478. »

**Presidente.** Acconsente l'onorevole ministro?

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Consento pienamente nella proposta dell'onorevole relatore.

**Presidente.** Bisogna indicare in che consistano le modificazioni apportate dal Regio Decreto.

**Casciani, relatore.** La tabella rimane la stessa; solamente, invece di tutta la somma preventivata per un anno, non si dovrà metterne che la metà.

**Presidente.** Allora si dovrebbe modificare la tabella B.

**Marinuzzi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Marinuzzi.** A nome anche di altri colleghi raccomando vivamente all'onorevole ministro che, nel provvedere al personale di cui si parla nella legge, voglia tener presente il personale che ha lavorato per il censimento. Questo personale conta una grande quantità di giovani, dei quali moltissimi provvisti di buoni titoli di studio, e che hanno prestato onesto e zelante servizio.

Io spero che l'onorevole ministro, nel provvedere a tutti i posti che saranno necessari per questo organico dell'Ufficio del lavoro, vorrà guardare con benigna considerazione alla sorte di tutti questi giovani.

*Voce.* Sono stati pagati.

**Marinuzzi.** Essi non accampano nessun diritto; ma, dovendo nominare nuovi impiegati, l'onorevole ministro può accettare la mia raccomandazione.

**Presidente.** Onorevole relatore, lasciamo la tabella A sì e come è proposta, senza modificazioni.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Perfettamente; nella legge dell'assestamento poi si accomoderà la differenza.

**Presidente.** Dunque la tabella A rimane come è stata proposta.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** L'onorevole Marinuzzi mi fa una raccomandazione per quei giovani che si trovano attualmente nel lavoro del censimento generale. La Camera conosce perfettamente bene la disposizione di legge.

La legge autorizzava il ministro (noti bene le parole) « ad assumere giornalieri e giornaliere, pagati per ore di lavoro, e che dovranno tutti essere licenziati mano a mano che saranno compiute le operazioni del censimento. » Che cosa dunque posso fare io? Per intelletto mi vinceranno tutti qua dentro, ma per cuore nessuno. Anch'io ho fatto tutto il possibile per aiutarli; ho scritto una circolare a tutti i Ministeri pregandoli di por mente alla posizione di questi poveri giovani, ed ho avuto buone promesse; io stesso mi adoprerò come più e meglio potrò; ma una disposizione favorevole nell'organico per questi giovani non mi è permesso di prenderla, stante il senso e la parola della legge.

**Marinuzzi.** Comunichi a sè stesso la propria circolare.

**Presidente.** In seguito agli schiarimenti dati, il primo comma dell'articolo 1 rimane così modificato: invece di dire: « a partire dal primo luglio 1902 », si deve dire: « a partire dal primo gennaio 1903 », il resto, tabella A compresa, rimane così come è, senza l'aggiunta accennata dall'onorevole relatore.

Passiamo al secondo capoverso di questo articolo 1, ed alla tabella B che ad esso si riferisce.

« Nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella B, annessa alla presente legge. »

## Tabella B.

Nota di variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

Numero del capitolo nello esercizio finanziario		DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1902-903.	
1901-902	1902-903		Aumenti	Diminuzioni
1	1	Ministero - Personale di ruolo e della categoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura - Personale straordinario ed avventizio ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	450,927.54	»
2	2	Ministero - Assegni al personale straordinario (compreso quello di servizio), indennità al personale stesso in caso di licenziamento e spese per i lavori di copiatura a cottimo . . . . .	»	314,248.20
17	18	Spese per lavori straordinari e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinari, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale. . . . .	»	26,000. »
20	22	Spese casuali. . . . .	»	2.980. »
35	37	Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative . . . . .	»	3,000. »
48	50	Bonificazione agrario dell'Agro romano - Stipendi ed indennità ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	3,450. »
50	52	Idraulica agraria - Studi sul regime dei fiumi. . . . .	»	1,000. »
58	60	Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti all'amministrazione forestale . . . . .	»	1,600. »
61	63	Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai, ecc., ecc. . . . .	»	3,000. »
67	69	Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti sussidi a scuole minerarie - Trasporti. . . . .	»	2,000. »
81	84	Retribuzioni e compensi per studi e traduzioni occorrenti alla compilazione del bollettino mensile sul credito e sulla previdenza. . . . .	»	1,300. »
83	87	Spese di vigilanza e diverse per la esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro. . . . .	»	12,400. »
98	102	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità e indennizzi vari - Acquisto e riparazioni di strumenti e di mobili per gli uffici metrici provinciali e per i laboratori centrali metrici, ecc., ecc.	»	1,455. »
<i>Da riportarsi . . .</i>			450,927.54	372,433.20

## Segue Tabella B.

Numero del capitolo nello esercizio finanziario		DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Variazioni da introdursi nello stato di pre- visione della spesa del Ministero di agri- cultura, industria e commercio per l'e- sercizio finanziario 1902-903.	
1901-902	1902-903		Aumenti	Diminuzioni
		<i>Riporto . . .</i>	450,927.54	372,433.20
103	106	Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	»	20,400. »
104	107	Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di studi, traduzioni da lingue estere e ricerche compiute con prevalenza da impiegati di ruolo e straordinari - Concorso dell'Italia al <i>Bureau international</i> di Berna, ecc., ecc. . . . .	»	2,250. »
105	108	Statistica - Indennità di viaggio e di soggiorno e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica. . . . .	»	1,350. »
107	111	Economato generale - Personale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	»	10,310. »
109	113	Compensi per lavori di contabilità e di copisteria, per facchinaggi avventizi e per indennità di missione e di funzioni . . . . .	»	5,000. »
117	121	Riparto dei beni comunali demaniali nelle Provincie meridionali - Retribuzioni e compensi per studi compiuti da impiegati di ruolo e straordinari . . . . .	»	2,500. »
		Totale . . .	450,927.54	414,243.20

Non essendovi alcuna proposta di variazione alla tabella B, rimane approvata come parte integrante del comma secondo dell'articolo 1 della legge.

Onorevole relatore, converrà modificare la data anche qui; invece di dire dal primo luglio 1902, bisognerà dire dal primo gennaio 1903.

**Casciani, relatore.** No, perchè quella si riferisce al bilancio dello stato di previsione della spesa che va dal primo luglio 1902 al 30 giugno 1903, e questa si riferisce al bilancio approvato l'anno passato.

**Presidente.** Ma tutti gli aumenti non partono più dal primo luglio; è la metà.

**Casciani, relatore.** Sissignore, la metà: vi è infatti una nota di variazione per la tabella.

**Baccelli Guido, ministro d'agricoltura, industria e commercio.** Si risolve con l'assestamento del bilancio.

**Presidente.** Sta bene. Paragrafo terzo.

« Saranno, inoltre, trasportate al capitolo 1° dello stato di previsione predetto, le somme relative ai sessenni ed alle indennità di residenza per gli impiegati che da altri ruoli speciali passeranno a formar parte del ruolo organico del personale del Ministero. »

Pongo a partito nel suo complesso l'articolo 1 e le tabelle A e B, con la piccola modificazione di data al primo paragrafo. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

#### Art. 2.

« È istituita una classe transitoria di ufficiali d'ordine e di scrittura fuori ruolo con lo stipendio annuo di lire 1,500 per gli impiegati straordinari del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

« Gli attuali impiegati straordinari ed avventizi, nominati prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, che passeranno nella categoria transitoria predetta, saranno nominati con Decreto Reale, e dalla data di esso avranno qualità di impiegati civili dello Stato, per tutti gli effetti delle vigenti leggi e dei regolamenti.

« Per i posti della categoria transitoria, di cui nel presente articolo, non sono applicabili le disposizioni della legge 8 luglio 1883, n. 1470. »

L'onorevole Riccio ha facoltà di parlare.

**Riccio.** Vorrei rivolgere una preghiera al ministro ed alla Commissione. Essi subordinano tutto quanto l'assetto del personale e l'entrata in pianta di tutti gli straordinari,

alla data della loro nomina, e trascurano la condizione di pochi, nominati dopo il 1897.

Il concetto generale del Governo, nel fare l'attuale organico, è lodevole. Evidentemente il Ministero di agricoltura, per i servizi che si sono venuti man mano aumentando, ha avuto bisogno di nominare un gran numero di straordinari, e dalla relazione risulta che ve ne sono 170, nominati prima della legge del 1897. È bene metterli in pianta. Però vi sono solamente otto avventizi, la cui posizione non viene regolata, perchè nominati dopo il 1897. Ora io capirei una proposta per cui si dicesse che con questo organico di tali impiegati non si debba parlare più e che essi debbano venire licenziati. Ma siccome continueranno invece ad essere pagati, perchè sono necessari per il servizio, così io domando: perchè non metterli in pianta, perchè continuare questo stato provvisorio? Il loro numero è ristretto, l'opera loro suppongo che sia necessaria, perchè altrimenti il Governo non li terrebbe in ufficio. Perchè dunque, ripeto, deve farsi ad essi, soltanto ad essi, questa posizione equivoca, che le nostre leggi non consentono?

Io propongo dunque, di togliere questa eccezione. Mettiamo in organico anche questi otto impiegati, come del resto proponeva il ministro. Accettiamo l'articolo come egli lo proponeva, senza le restrizioni della Commissione, e facciamo punto e basta. Da oggi in avanti non più straordinari, nè avventizi, nè impiegati fuori ruolo: mettiamo in organico anche questi e non se ne parli più. Confesso che io subordino l'approvazione di tutto il progetto a questa modificazione, perchè è strano che si pensi sempre ai grossi funzionari, che si creino nuovi posti con grossi stipendi, e poi si lascino fuori ruolo otto piccoli impiegati. Se non sono necessari si mandino via: se servono, si mettano in ruolo.

Il Ministero proponeva che si mettessero tutti in ruolo, ma la Commissione fa una distinzione che io non vorrei si facesse. Creda, la Commissione del bilancio, essa farà un'opera buona accettando la mia proposta. (*Interruzione dell'onorevole Fulci Nicolò vicino all'oratore.*)

L'onorevole sotto-segretario di Stato mi dice che sono otto distinti funzionari...

**Mantica.** Con ottimi titoli.

**Riccio.** Ragione di più perchè debbano essere mantenuti e messi nell'organico.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Callaini.

**Callaini.** Io vorrei chiedere all'onorevole

ministro ed alla Commissione, a proposito di questo articolo, che il passaggio degli impiegati straordinari alla classe transitoria non sia considerato come prima nomina agli effetti della legge del 1895, perchè altrimenti questi funzionari perderebbero soltanto nel primo anno 225 lire, e ci sarebbe, secondo me, una certa contraddizione con l'articolo 3 il quale fa un trattamento speciale a quelli che godono più di 1500 lire di stipendio ai quali si conserverebbe tutto l'emolumento, sia pure a titolo di assegno personale. Questa è la preghiera che rivolgo all'onorevole ministro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Casciani, relatore.** La tesi sostenuta dall'onorevole Riccio è in armonia col progetto presentato dal ministro di agricoltura e commercio.

La Commissione del bilancio intese di modificare quel primo progetto, perchè il Ministero di agricoltura e commercio aveva continuato ad ammettere impiegati straordinari nonostante l'esplicito divieto della legge del 1897. (*Commenti*).

Per questo la Giunta del bilancio credette che non si dovessero considerare in identico modo gli ammessi come straordinari precedentemente alla legge citata, e gli ammessi in onta a quella stessa legge: perchè noi pensammo che, ove fossimo passati sopra a queste infrazioni della legge votata dal Parlamento, i nuovi ministri avrebbero continuato a commettere le stesse infrazioni, e così noi avremmo avuto sempre ciò che la Giunta vuole invece evitare. Naturalmente io non posso, come interprete del sentimento della Giunta in seno alla quale la cosa fu lungamente dibattuta, ed avendo io dalla Giunta stessa un mandato speciale, esplicito, io non posso, dico, fare a meno di sostenere questa tesi che è contraria a quella sostenuta dall'onorevole Riccio. Ma se il ministro da parte sua non ha difficoltà ad entrare in questo ordine di idee... (*Commenti — Interruzioni*).

Io non posso, per un'opinione mia personale, oltrepassare il preciso mandato conferitomi dalla Giunta del bilancio; ma se il ministro volesse esaudire la preghiera dell'onorevole Riccio, io non mi oppongo; raccomando inoltre io pure all'onorevole ministro che voglia accogliere la raccomandazione fattagli dall'onorevole Callaini.

Nel disegno di legge è stato stabilito che tutti gli impiegati straordinari i quali passano nel ruolo organico e che, per ef-

fetto di questo passaggio, vengono a perdere una parte del loro assegno, abbiano dal Ministero un compenso personale, precisamente perchè questi funzionari, nel momento in cui ricevono una legittima soddisfazione, cioè la stabilità della posizione, non vengano in certo modo a vedersi, quasi come una punizione, diminuito lo stipendio. Poi vi è pure un'altra categoria di impiegati che furono ammessi dopo la legge Sonnino. Ora venendo questi impiegati (che sono quattordici in tutto) ad esser considerati, per la loro ammissione nel ruolo, come impiegati di nuova nomina, il giorno in cui ciò si verifica, essi, sul misero stipendio di 1300 o 1400 lire, vengono a perdere circa il venti per cento; ed evidentemente ciò rappresenta per essi una rovina.

Quindi io, pur lasciando l'articolo come è scritto, raccomando all'onorevole ministro di agricoltura e commercio di provvedere anche questi impiegati di un assegno personale, trovando il fondo necessario o in qualche capitolo del bilancio o nelle spese straordinarie, purchè in un modo qualunque anche il giusto desiderio di questi funzionari sia realizzato. In questo senso preciso io mi associo alla raccomandazione dell'onorevole Callaini che credo giusta e legittima, e son certo che anche l'onorevole ministro penserà volentieri alla sorte di questi poveri e benemeriti funzionari.

**Presidente.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Mantica?

**Mantica.** Le ultime parole del relatore della Giunta del bilancio dimostrano che essa pure, nonostante i suoi rigidi doveri, qualche volta è accessibile al sentimento; ed io lodo l'onorevole relatore rappresentante della Giunta anche più per la prima parte in cui è stato rigido, che per la seconda in cui ha ceduto al sentimento. Ma appunto per questo io prego la Camera di tener conto del sentimento di equità che aveva ispirato il Ministero nel presentare il suo disegno di legge. Perchè, se si tratta di liquidare il passato, bisogna chiuderlo bene, ed in modo che non rimangano senza grave ragione contenti taluni ed altri scontenti, tra i funzionari di cui ci stiamo occupando; e scontenti specialmente quelli che hanno maggiori titoli e quindi forse anche maggiori diritti ad essere accontentati.

Io quindi ripeto: liquidiamo interamente il passato e non si nominino più nè straordinari nè avventizii; ma collochiamo in pianta stabile tutti quelli che ora vi sono, tanto più che quando, dopo la legge del 1897,

il Ministero di agricoltura, in condizioni eccezionalissime, per deficienza di personale ha dovuto provvedere alle assolute e imprescindibili necessità di servizio per mezzo di avventizii, li ha scelti forniti di titoli da dare garanzia di buon servizio e li ha destinati ad ufficii veramente d'importanza, nei quali essi hanno fatto ottima prova.

Quindi chiudiamo il conto per tutti, collochiamoli tutti in pianta e non si parli più di straordinarii nè di avventizii. Mi associo quindi pienamente alla giusta e logica proposta dell'onorevole Riccio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccio.

**Riccio.** Mi pare che non sia il caso per me di insistere nello svolgimento di una proposta, che a me appare molto semplice e facile. Io domando perchè si voglia continuare in questo stato transitorio, perchè debbano restare al Ministero di agricoltura impiegati che sono e non sono, che non hanno una posizione fissa e determinata e che sono utili e necessari, ma restano fuori ruolo.

Io avrei capito che la Giunta del bilancio avesse detto: non ne vogliamo sapere, di questi avventizi, essi non hanno diritto di esistere, mandateli via. Ma il tenerli sospesi genera equivoci che non è bene vi siano: o dentro o fuori, o impiegati con tutti i diritti e le garanzie, o niente. Questa specie di impiegati che restano permanentemente al Ministero, ma sono nominati ogni anno, mentre vi è lo stanziamento per essi, non dovrebbe esistere. Non è corretto tutto ciò. Meglio è: o collocarli tutti in pianta o metterli tutti fuori, non lasciarli sospesi.

Il ministro proponeva di metterli tutti in pianta, e diceva benissimo. Mi pare che lo stesso relatore della Giunta generale del bilancio, per quanto sia vincolato dalla deliberazione presa dalla Giunta che qui non può essere modificata, perché qui non vi sono gli altri membri della Sotto-giunta della agricoltura, non faccia una così grande opposizione alla mia preghiera.

Quindi io prego la Camera di accettare la proposta del ministro.

**Presidente.** Ma quale è questa proposta del ministro? Non c'è una proposta del ministro.

**Riccio.** È il testo dell'articolo ministeriale. In ogni caso dall'articolo della Commissione si dovrebbero cioè sopprimere le parole: « nominati prima della legge 11 giugno 1897, n. 182 » parole che non c'erano nel testo ministeriale. (*Interruzioni*)

In ogni caso, se non si vuole accettare questa proposta, si dica che questi impiegati possono andare ad una nuova divisione, giacchè si crea una divisione nuova.

**Presidente.** Onorevole Riccio, Ella sa che gli emendamenti debbono essere presentati ventiquattr'ore prima o firmati da almeno dieci deputati.

**Riccio.** Non è un emendamento, onorevole presidente; è un ritorno al disegno ministeriale.

**Presidente.** Ma adesso è in discussione il disegno di legge della Commissione.

**Casciani, relatore.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Casciani, relatore.** Io ho già dichiarato che sono dolente, ma che qui rappresento l'opinione della Giunta generale del bilancio, la quale ha discusso largamente questa questione e intorno ad essa s'è pronunciata in modo esplicito. Io potrei esprimere l'opinione della Giunta generale del bilancio.

**Presidente.** Perciò io devo mettere ai voti l'articolo 2 come è proposto dalla Commissione.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Baccelli Guido, ministro per l'agricoltura, industria e commercio.** L'egregio relatore di questo disegno di legge mi pare che abbia parlato in modo un po' troppo generico dell'aumento di questi impiegati straordinari, necessari, assolutamente necessari per spingere innanzi il servizio.

Mi faccia la grazia di dichiarare che io non ho colpa alcuna in questo, e che anzi sono stato rigidissimo.

**Casciani, relatore.** È vero.

**Baccelli Guido, ministro per l'agricoltura, industria e commercio.** Me sollecitava un desiderio solo: quello di render giustizia a tutto il corpo degli impiegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio che da 20 anni si trova in una vera gora morta; me sollecitava la memoria che qui nel Parlamento più volte si è fatta codesta questione, manifestando il più simpatico consenso ad un nuovo organico, e ci sono anche ordini del giorno.

Ora, nel formulare questo organico, io mi sono tenuto, per quanto è stato possibile, alla massima rigidità per la spesa; ma la Giunta generale del bilancio ha creduto di fare alcune osservazioni.

La Camera comprenderà che io non potevo nè doveva mettermi in opposizione con essa.

Ho detto e ripeto che per cuore non mi vincerebbe nessuno; e le proposte del maggior bene erano appunto venute da me.

Relativamente alla proposizione dell'onorevole Callaini, il mio egregio e valoroso relatore potrà dirgli che io stesso ho promesso di riparare, cercando in qualche modo di rendere a questi disgraziati nella fortuna, quello che la fortuna stessa veniva loro ingratamente togliendo.

Gli dirò anche di più: che per fare qualche cosa in vantaggio dell'ultima delittosa categoria degli impiegati, ho permesso che diminuissero anche le spese famose delle casuali, le quali, creda la Camera, servono a sollevare indigenze e miserie che sanguinano; ma, pure di andare innanzi e raggiungere questo giorno augurato di giustizia, ho fatto anche questo sacrificio.

Io non voglio dire nè fare più di così. La Camera ha udito ciò che ho proposto io; ha udito quello che, col diritto suo, ha voluto la Giunta generale del bilancio: prenda la determinazione che crede.

**Presidente.** Dunque non c'è alcuno che, a nome della Giunta, esprima l'avviso suo intorno all'emendamento dell'onorevole Riccio.

**Casciani, relatore.** Io ho già detto quale fu la deliberazione della Giunta intorno a questa questione. Ed anzi, siccome il ministro mi vi ha invitato, io debbo dichiarare che questi straordinari furono ammessi prima del suo Ministero.

**Presidente.** L'onorevole relatore riferisce che la Giunta generale del bilancio ha respinta la proposta che è ora sottoposta alla Camera dagli onorevoli Riccio e Mantica; però il relatore non vuole esprimere l'avviso proprio. E gli altri membri della Giunta del bilancio non hanno nulla da osservare?

**Fasce.** Io appartengo alla Giunta generale del bilancio, e credo che noi, commissari del bilancio, non possiamo metterci contro una sua tassativa deliberazione.

**Presidente.** Anzi dovrebbero esporre le ragioni per le quali la Giunta del bilancio ha così deliberato. Queste ragioni non le vedo punto accennate.

Dunque la questione è in questi termini. Il Governo aveva proposto che gli attuali impiegati avventizi fossero collocati in pianta. La Giunta del bilancio ha fatto una limitazione escludendo da tale collocamento gli straordinari nominati dopo la legge 11 giugno 1897. Ora l'onorevole Riccio ed altri propongono che si ritorni al testo ministeriale, sopprimendo, nel secondo comma, le

parole « nominati prima dell'11 giugno 1897. »

Questa è la proposta firmata da dieci deputati, e che fu respinta dalla Giunta generale del bilancio.

**De Nava.** Ad unanimità fu respinta.

**Marinuzzi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Marinuzzi.** Credo inutile di spiegare, anche a nome degli altri colleghi che hanno dato la loro firma a questa proposta, che noi non intendiamo di fare atto di sfiducia alla Giunta del bilancio...

**De Nava.** Commettete un errore.

**Marinuzzi** ...perchè riconosciamo che la Giunta si è ispirata ad un criterio di rigida giustizia quando ha fatto la sua proposta, escludendo dal beneficio dell'articolo di legge coloro che erano stati nominati in ispregio di una legge della Camera. Quindi noi riconosciamo che la Giunta del bilancio ha fatto bene.

**De Nava.** E fate bene anche voi!

**Marinuzzi.** Ma la Camera che è sovrana può ispirarsi ad un sentimento diverso, senza per questo sconfessare l'opera della Giunta del bilancio.

**Presidente.** Verremo ai voti.

Nel secondo comma dell'articolo secondo è detto: « gli attuali impiegati straordinari ed avventizi, nominati prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, ecc. » Ora l'onorevole Mantica ed altri propongono che si sopprimano le parole: « nominati prima della legge 11 giugno 1897, n. 182 ».

Pongo ai voti questo emendamento.

(Dopo prova e controprova non è approvato).

**Manna.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** A proposito di che?

**Manna.** Di questo articolo secondo.

**Presidente.** Parli.

**Manna.** Giacchè non fu approvato l'emendamento proposto dall'onorevole Mantica, io almeno raccomanderei all'onorevole ministro che, nella nomina di coloro che dovranno prender parte nella futura divisione del lavoro, anzi, in genere nel provvedere ai posti che vaceranno, si tengano presenti innanzi tutto gli avventizii ai quali si riferiva l'emendamento.

Spero che a tale proposta il ministro e la Commissione non vorranno opporsi.

**Presidente.** È una raccomandazione che fa?

**Manna.** No, è una proposta.

**Marinuzzi.** Alla quale io mi associo.

**Presidente.** Non è una proposta.

**Manna.** Io pregherei l'onorevole ministro di volersi impegnare.

Se il ministro l'accetta tanto meglio.

**Presidente.** Leggo il paragrafo terzo dell'articolo secondo:

« Per i posti della categoria transitoria, di cui nel presente articolo, non sono applicabili le disposizioni della legge 8 luglio 1883, n. 1470 ».

Pongo ai voti questo articolo secondo.

(È approvato).

« Art. 3.

Agli impiegati che saranno compresi nella categoria transitoria di ufficiali d'ordine e di scrittura, che godessero attualmente di una retribuzione superiore alle annue lire 1,500, sarà corrisposta, a titolo di assegno personale, la differenza fra il nuovo stipendio e la retribuzione attuale ».

(È approvato).

Art. 4.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio potrà, con Decreti Reali, entro i limiti della somma stanziata al capitolo 1° del bilancio per l'esercizio 1902-903, aumentare i posti in organico mano a mano che si renderanno vacanti quelli della categoria transitoria ed i posti degli straordinari ed avventizii non compresi in essa.

(È approvato).

Art. 5.

A partire dal 1° luglio 1902 sarà provveduto al trattamento di riposo del personale degli attuali inservienti straordinari del Ministero di agricoltura, non in ruolo alla data suddetta, mediante la iscrizione di esso alla Cassa nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai, secondo le norme che saranno stabilite con Decreto Reale.

Il Ministero di agricoltura concorrerà nella spesa relativa con una somma che sarà iscritta nel capitolo 2° del bilancio per l'esercizio 1902-903.

La iscrizione alla Cassa suddetta avverrà, in surrogazione del trattamento di riposo stabilito dal testo unico delle leggi sulle pensioni approvato col Regio Decreto in data 21 febbraio 1895, n. 70, per tutti gli uscieri di nuova nomina a partire dal 1° luglio 1902; e sarà mantenuta per il personale degli attuali inservienti straordinari, anche quando esso entrasse a far parte del ruolo.

Gli attuali inservienti straordinari del Ministero di agricoltura saranno divisi in due classi da lire 1200 la prima e lire 1140 la seconda.

Essi saranno nominati con Decreto ministeriale e non potranno esser licenziati se non con le norme, che saranno stabilite da apposito regolamento.

I posti che si renderanno vacanti nel personale dei detti inservienti, saranno destinati agli attuali inservienti avventizii e successivamente soppressi, per istituirne altri con Decreto Reale, nel ruolo organico degli uscieri, trasportando i fondi relativi al capitolo 1° del bilancio.

**Casciani, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Casciani, relatore.** Anche a questo articolo si debbono fare le stesse correzioni. Al primo capoverso dove è detto: « a partire dal 1° luglio 1902, » si deve dire: « a partire dal 1° gennaio 1903. » Egualmente al terzo capoverso dove si dice: « ...per tutti gli uscieri di nuova nomina a partire dal 1° luglio 1902, » si deve dire: « ...per tutti gli uscieri di nuova nomina a partire dal 1° gennaio 1903. »

Al quinto capoverso infine proporrei una aggiunta. Ove è detto: « essi saranno nominati con Decreto ministeriale e non potranno esser licenziati... » propongo che si dica: « essi saranno nominati con Decreto ministeriale, avranno diritto a pensione, e non potranno esser licenziati... »

Si tratta di ristabilire una formola che era stata dimenticata.

**Presidente.** Permetta, onorevole relatore: la pensione non può competere se non ai funzionari nominati per Decreto Reale e non per Decreto ministeriale; badi che la sua proposta è un non senso, è una deroga alla legge.

**Casciani, relatore.** Tutto lo spirito di questa legge...

**Presidente.** Il ministro provvederà per Decreto Reale.

**Casciani, relatore.** Se mi permette dirò che...

**Presidente.** Debbo osservare alla Camera che si propone una cosa contraria alla legge: io sono in obbligo di dire questo alla Camera, perchè, ripeto, per decreto ministeriale non può esser conferita la pensione. E quando si vuole invitare la Camera ad approvare qualche cosa che è contraria alla legge evidentemente debbo rilevarlo.

**Casciani, relatore.** Permetta onorevole presidente, non è che si stabilisca con decreto ministeriale il diritto a pensione: è la legge che lo stabilisce, è la legge che dice: avranno diritto a pensione. (*Conversazioni animate*).

**Presidente.** Facciano silenzio. Non si possono discutere le leggi in mezzo ai rumori.



Non mi pare che si possa approvare questa aggiunta. Quando si tratterà di dare la pensione a questi impiegati si provvederà per Decreto Reale e non per Decreto Ministeriale. Ora, perchè vuol mettere nell'articolo una cosa contraria alla legge?

**Casciani, relatore.** A me pareva che fosse meglio stabilirlo con la legge...

**Presidente.** Lasci che si provveda con Decreto Reale.

Io non posso mettere a partito una proposta che, secondo me, è illegale.

**Manna.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Manna.** Credo che non si possa dubitare che questi impiegati hanno diritto a pensione e il dirlo non nuoce; e non mi pare si debba attendere che venga loro accordato tale diritto con Decreto Reale.

*Una voce.* Ma allora dite che questi impiegati vengono nominati per Decreto Reale.

**Casciani, relatore.** Già: allora sarà meglio dire: « essi saranno nominati con Decreto Reale, ecc. » (*Conversazioni — Commenti*).

**Presidente.** Facciano silenzio e prendano i loro posti; così è impossibile discutere le leggi.

Onorevole ministro dell'interno, Ella che è custode della legge, che cosa ne pensa di tutte queste proposte?

**Giolitti, ministro dell'interno.** Io troverei strano che gli inservienti del Ministero di agricoltura fossero nominati per Decreto Reale mentre quelli di tutti gli altri Dicasteri sono nominati per Decreto Ministeriale. (*Bene!*) Il Decreto Ministeriale poi agli effetti della pensione porta con sé quelle conseguenze che sono previste dalla legge generale che disciplina il servizio delle pensioni.

Ma poichè sono stato chiamato in causa dal nostro illustre presidente, dico francamente che non vedo ragione per modificare con una disposizione incidentale l'ordinamento generale delle pensioni. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

**Casciani, relatore.** Allora lasciamo l'articolo così come era.

**Presidente.** Onorevole ministro dell'interno, allora Ella ritiene che l'articolo debba rimanere così come era...

**Giolitti, ministro dell'interno.** Perfettamente, e le ragioni sono due: innanzi tutto non si capisce perchè mentre gli inservienti di tutti i Ministeri vengono nominati con Decreto Ministeriale quelli del Ministero di agricoltura dovrebbero essere nominati con Decreto Reale; in secondo luogo la que-

stione del vedere se una categoria d'impiegati abbia diritto a pensione non deve essere risolta incidentalmente in una legge speciale, ma deve invece essere decisa mediante le norme della legge generale sull'ordinamento delle pensioni.

**Casciani, relatore.** Allora siamo completamente d'accordo. Lasciamo l'articolo così come è.

**Presidente.** Allora pongo a partito l'articolo 5 senza alcuna modificazione, salvo che alle parole « 1° luglio 1902 » devono sostituirsi le altre: « 1° gennaio 1903. »

(*È approvato*).

#### Art. 6.

Dalla data di applicazione della presente legge cessa qualsiasi facoltà di surrogare od assumere personale straordinario o avventizio anche di servizio nel Ministero di agricoltura, se non che per lavori di carattere eccezionale ed urgente ed esclusivamente per la durata di tali lavori. In tal caso saranno osservate le disposizioni della legge 11 giugno 1897, n. 182.

(*È approvato*).

#### Disposizione transitoria.

#### Art. 7.

Al pagamento degli assegni personali, di cui all'articolo 3 della presente legge, sarà provveduto, per una parte, con la somma all'uopo stanziata al capitolo 1° del bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Alla parte rimanente sarà provveduto mantenendo scoperti alcuni dei posti, che risulteranno vacanti per l'applicazione della presente legge nel ruolo organico del Ministero e in ruoli speciali.

Le somme, così impegnate, di posti scoperti nei ruoli speciali saranno provvisoriamente trasportate in apposito capitolo, n. 1-bis del bilancio predetto, e saranno nuovamente iscritte nei capitoli rispettivi mano a mano che andranno cessando gli assegni al personale della classe transitoria.

(*È approvato*).

Si procederà fra breve alla votazione segreta di questo disegno di legge. Prego perciò gli onorevoli deputati di non allontanarsi dall'Aula.

#### Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**Baccelli Guido**, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge già approvato nell'altro ramo del Parlamento, relativo alle modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1897.

E ne domando anche l'urgenza perchè in questo stesso momento si stanno atterrandosi centosettanta pini. Sono supreme rovine in fatto di boschi!

**Presidente**. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro chiede l'urgenza su questo disegno di legge.

Se non vi sono osservazioni in contrario l'urgenza s'intenderà accordata.

(È dichiarato d'urgenza).

Invito l'onorevole Orlando a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Orlando**. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Convenzione monetaria addizionale stipulata a Parigi il 15 novembre 1902.

**Presidente**. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli esteri.

**Prinetti**, *ministro degli affari esteri*. Vorrei pregare l'onorevole presidente e la Camera di voler disporre che questa legge di cui è stata presentata la relazione sia discussa in una delle prossime tornate, tanto più che non darà luogo a grande discussione.

**Presidente**. Attendiamo la stampa della relazione.

**Discussione del disegno di legge: « Riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro, della Corte dei conti, di gestione e di controllo, di ragioneria delle Intendenze di finanza e delle delegazioni del tesoro. »**

**Presidente**. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro, della Corte dei conti, di gestione e di controllo; di ragioneria delle Intendenze di finanza e delle delegazioni del tesoro.

Si dia lettura del disegno di legge.

(Vedi stampato n. 175-A).

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge ed ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

**Libertini Gesualdo**. Dopo l'interesse, spiegato a favore degli impiegati delle ragione-

rie e delle intendenze, ho creduto mio dovere di ringraziare il Governo per il modo come ha mantenuto la promessa, fatta per bocca dell'onorevole sotto-segretario di Stato al tesoro. Egli, rispondendo ad una mia interrogazione, riconobbe le pessime condizioni, nelle quali si trovano gli impiegati delle ragionerie, e promise che al più presto avrebbe presentato all'approvazione della Camera provvedimenti atti a migliorarle, ciò che si fa oggi col progetto che discutiamo. Infatti, sebbene questo progetto, e con me, debbo dirlo, conviene anche l'onorevole relatore, non rappresenti proprio tutti i desideri dei ragionieri delle intendenze, tuttavia ne facilita di molto la carriera, perchè, avendo aumentato il numero dei posti più elevati, ha reso più facili le promozioni, che tanto si desideravano.

A coronamento di quest'opera raccomanderei al Governo che volesse attuare quella disposizione, che per ora è sulla carta, cioè il conferimento del quinto dei posti di intendente ai primi ragionieri delle intendenze, altrimenti noi avremo la muraglia della Cina dei primi ragionieri, i quali impediranno l'avanzamento degli altri.

Questa è la raccomandazione che faccio all'onorevole sotto-segretario di Stato, raccomandazione che mi auguro sia tenuta in benevola considerazione.

Prima di chiudere queste mie brevi parole faccio un'altra raccomandazione a beneficio degli straordinari addetti alle Avvocature erariali.

**De Nobili**, *sotto-segretario di Stato per il tesoro*. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Parli pure.

**De Nobili**, *sotto-segretario di Stato per il tesoro*. Convengo con l'onorevole Gesualdo Libertini nella necessità di dare ai primi ragionieri la possibilità di raggiungere un grado più elevato: ma nessuna disposizione stabilisce che il quinto degli intendenti debba provenire dai primi ragionieri. Sarebbe questo il desiderio nostro ed in proposito abbiamo trattato col ministro delle finanze, e confidiamo che il detto ministro consentirà ad assegnare una parte dei posti di intendente di finanza ai primi ragionieri. Quanto poi agli straordinari delle ragionerie, delle intendenze e dell'avvocatura erariale, posso assicurare l'onorevole Libertini che alla ripresa dei lavori, dopo le prossime vacanze, il Governo presenterà provvedimenti per la loro sistemazione. Per ora ciò non è stato possibile per più ragioni e tra le altre, per la necessità di vedere mediante

un esame quali fossero idonei ad entrare nella carriera, e quali no. Non vedo l'onorevole Grassi-Voces, che ha presentato un emendamento a questo riguardo. Vorrei che egli ritirasse il suo emendamento, prendendo atto delle mie dichiarazioni.

**Libertini Gesualdo.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle sue dichiarazioni.

**Presidente.** Se qualcuno dei colleghi non ha ancora votato, lo prego di farlo.

**Fasce, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Fasce, relatore.** Le raccomandazioni che ha fatto testè l'onorevole Libertini, hanno già trovato posto nella relazione della Giunta del bilancio.

Anch'io poi mi unisco alle raccomandazioni da lui fatte, relativamente agli scrivani delle Intendenze di finanza.

In quanto poi alla proposta fatta dall'onorevole Grassi-Voces e che fu ripetuta dall'onorevole Libertini, la Giunta generale del bilancio non può che far eco alle parole dell'onorevole sotto-segretario di Stato per il tesoro, pregando l'onorevole Grassi-

Voces di ritirare il suo emendamento e prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale presenterà per gli straordinari un apposito disegno di legge.

**Presidente.** L'emendamento dell'onorevole Grassi-Voces è all'articolo 4. Quindi, quando saremo a questo articolo, l'onorevole Grassi-Voces dichiarerà se intenda o no di ritirarlo. Nessun altro, dunque, chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale passeremo ora alla discussione degli articoli:

#### Art. 1.

I ruoli organici del personale;

a) del Ministero del tesoro;

b) della Corte dei conti;

c) di gestione e controllo;

d) di ragioneria delle Intendenze di finanza;

e) delle Delegazioni del tesoro, - sono modificati, a decorrere dal 1° luglio 1902, in conformità delle tabelle n. 1, 2, 3, 4, 5 annesse alla presente legge.

Si dà lettura delle tabelle che fanno parte integrante di questo articolo.

Tabella N. 1.

**Ruolo organico del personale del Ministero del tesoro.**  
(Amministrazione centrale).

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
Ministro . . . . .	»	1	1	25,000	25,000	25,000
Sotto-segretario di Stato . . . . .	»	1	1	10,000	10,000	10,000
Totale . . . . .			2			35,000
<b>Carriera amministrativa.</b>						
Direttori generali . . . . .	»	3	3	9,000	27,000	27,000
Ispettori generali . . . . .	»	3	3	8,000	24,000	24,000
Direttori capi divisione . . . . .	1 <sup>a</sup>	7	15	7,000	49,000	97,000
Id, . . . . .	2 <sup>a</sup>	8		6,000	48,000	
Capi sezione . . . . .	1 <sup>a</sup>	14	29	5,000	70,000	137,500
Id, . . . . .	2 <sup>a</sup>	15		4,500	67,500	
Segretari . . . . .	1 <sup>a</sup>	32	(1) 92	4,000	128,000	323,000
Id . . . . .	2 <sup>a</sup>	30		3,500	105,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	30		3,000	90,000	
Vice-segretari . . . . .	1 <sup>a</sup>	26	43	2,500	65,000	99,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	17		2,000	31,000	
Volontari . . . . .	»	15	15	»	»	»
Totale . . . . .			200			707,500
<b>Carriera di ragioneria.</b>						
Ragioniere generale . . . . .	»	1	1	9,000	9,000	9,000
Ispettore generale . . . . .	»	1	1	8,000	8,000	8,000
Direttori capi di ragioneria . . . . .	1 <sup>a</sup>	3	6	7,000	21,000	39,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	3		6,000	18,000	
Capi sezione. . . . .	1 <sup>a</sup>	9	18	5,000	45,000	85,500
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	9		4,500	40,500	
Segretari . . . . .	1 <sup>a</sup>	18	54	4,000	72,000	189,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	18		3,500	63,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	18		3,000	54,000	
Vice-segretari . . . . .	1 <sup>a</sup>	12	22	2,500	30,000	50,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	10		2,000	20,000	
Volontari . . . . .	»	10	10	»	»	»
Totale . . . . .			112			380,500
Bibliotecario. . . . .				4,000	4,000	4,000

(1) Uno dei posti di segretario amministrativo di terza classe di nuova istituzione sarà conferito, in sostituzione di quello oppresso di vice-segretario amministrativo di prima classe, mediante concorso per titoli ed assegnato all' Ufficio tecnico per gli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, a' sensi dell'art. 3 del Regio Decreto 22 luglio 1897 numero 338.

## Segue Tabella N. 1.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
<b>Carriera d'ordine.</b>						
Archivisti capi. . . . .	»	4	4	4,000	16,000	16,000
Archivisti. . . . .	1 <sup>a</sup>	20	90 (1)	3,500	70,000	271,500
id. . . . .	2 <sup>a</sup>	25		3,200	80,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	45		2,700	121,500	
Ufficiali d'ordine. . . . .	1 <sup>a</sup>	85	235	2,200	187,000	421,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	75		1,800	135,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	30		1,500	45,000	
Ufficiali d'ordine di classe transitoria . . . . .	»	45		1,200	54,000	
Totale . . . . .			329			708,500
Personale di servizio . . . . .			»	»	»	103,300

## RIEPILOGO.

	Numero	Lire
Ministro e sotto-segretario di Stato . . . . .	2	35,000
Carriera amministrativa . . . . .	200	707,500
Carriera di ragioneria . . . . .	112	380,500
Bibliotecario. . . . .	1	4,000
Carriera d'ordine. . . . .	329	708,500
Totale . . . . .	644	1,835,500
Personale di servizio . . . . .	»	103,300
Totale generale . . . . .	644	1,938,800

(1) Uno dei posti di archivista di ultima classe di nuova istituzione, potrà essere conferito, con obbligo di cauzione, all'impiegato uori ruolo che attualmente esercita le funzioni di Conservatore degli atti d'archivio della Direzione generale del Debito pubblico.

Tabella N. 2.

## Ruolo organico del personale della Corte dei conti.

G R A D O	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
<b>Magistratura.</b>						
Presidente . . . . .	»	1	1	15,000	15,000	15,000
Presidenti di Sezione . . . . .	»	2	2	12,000	24,000	24,000
Consiglieri . . . . .	»	12	12	9,000	108,000	108,000
Procuratore generale . . . . .	»	1	1	9,000	9,000	9,000
Segretario generale . . . . .	»	1	1	8,000	8,000	8,000
Referendari . . . . .	1ª	10	20	7,000	70,000	130,000
Id. . . . .	2ª	10		6,000	60,000	
Totale . . . . .			37			294,000
<b>Carriera di concetto.</b>						
Direttori capi di divisione . . . . .	1ª	5	11	7,000	35,000	71,000
Id. . . . .	2ª	6		6,000	36,000	
Capi sezione . . . . .	1ª	12	24	5,000	60,000	114,000
Id. . . . .	2ª	12		4,500	54,000	
Primi segretari . . . . .	»	40	40	4,000	160,000	160,000
Segretari . . . . .	1ª	44	86	3,500	154,000	280,000
Id. . . . .	2ª	42		3,000	126,000	
Vice segretari . . . . .	1ª	48	111	2,500	120,000	237,000
Id. . . . .	2ª	45		2,000	90,000	
Id. . . . .	3ª	18	18	1,500	27,000	
Volontari . . . . .	»	16	16	»	»	»
Totale . . . . .			288			862,000

## Segue Tabella N. 2.

G R A D O	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
<b>Carriera d'ordine.</b>						
Capi degli uffici d'ordine. . . . .	»	2	2	4,000	8,000	8,000
Archivisti. . . . .	1ª	12	41	3,500	42,000	127,300
Id. . . . .	2ª	14		3,200	44,800	
Id. . . . .	3ª	15		2,700	40,500	
Ufficiali d'ordine. . . . .	1ª	48	94	2,200	105,600	181,800
Id. . . . .	2ª	24		1,800	43,200	
Id. . . . .	3ª	22		1,500	33,000	
Totale . . . . .			137			317,100
Personale di servizio . . . . .			»			47,100
<b>RIEPILOGO.</b>						
Magistratura. . . . .	»	»	37	»	»	294,000
Carriera di concetto. . . . .	»	»	288	»	»	862,000
Carriera d'ordine . . . . .	»	»	137	»	»	317,100
Totale . . . . .			462			1,473,100
Personale di servizio . . . . .			»			47,100
Totale generale . . . . .			462			1,520,200

Tabella N. 3.

## Ruolo organico del personale di gestione e di controllo.

Categoria	GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
			per classe	Totale	individuale	complessivo	
Personale di gestione	Tesoriere centrale. . . . .	»	1	1	7,000	7,000	7,000
	Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico. .	»	1	1	7,000	7,000	7,000
	Cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato.	»	1	1	5,000	5,000	5,000
	Magazziniere dell'Officina carte-valori . . . . .	»	1	1	4,000	4,000	4,000
	Tesoriere della zecca . . . . .	»	1	1	4,000	4,000	4,000
Personale di controllo	Controllori capi . . . . .	1 <sup>a</sup>	1	1	6,000	6,000	6,000
	Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	1	1	5,000	5,000	5,000
	Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	2	2	4,500	9,000	9,000
	Id. . . . .	4 <sup>a</sup>	1	1	4,000	4,000	4,000
	Controllori (1). . . . .	1 <sup>a</sup>	7	26	3,500	24,500	73,000
	Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	7		3,000	21,000	
	Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	7		2,500	17,500	
	Id. . . . .	4 <sup>a</sup>	5		2,000	10,000	
				36		124,000	

(1) Due dei Controllori applicati all'Officina carte-valori eserciteranno le funzioni di Economo e di Cassiere.



Tabella N. 4.

## Ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
Primî ragionieri . . . . .	1ª	24	69	5,000	120,000	322,500
Id. . . . .	2ª	45		4,500	202,500	
Segretari . . . . .	1ª	35	160	4,000	140,000	540,000
Id. . . . .	2ª	50		3,500	175,000	
Id. . . . .	3ª	75		3,000	225,000	
Vice-segretari . . . . .	1ª	95	225	2,500	237,500	472,500
Id. . . . .	2ª	80		2,000	160,000	
Id. . . . .	3ª	50		1,500	75,000	
Volontari . . . . .	»	40	40	»	»	»
			494			1,335,000
Ufficiali di scrittura . . . . .	1ª	30	240	3,000	90,000	528,800
Id. . . . .	2ª	50		2,500	125,000	
Id. . . . .	3ª	78		2,200	171,600	
Id. . . . .	4ª	64		1,800	115,200	
Id. . . . .	5ª	18		1,500	27,000	
			240			528,800
Totale generale . . . . .			734			1,863,800

Tabella N. 5.

## Ruolo organico del personale delle Delegazioni del Tesoro.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
Delegati . . . . .	1 <sup>a</sup>	10	69	5,000	50,000	296,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	20		4,500	90,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	39		4,000	156,000	
Segretari di delegazione . . . . .	1 <sup>a</sup>	30	70	3,500	105,000	225,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	40		3,000	120,000	
Vice-segretari di delegazione . . . . .	1 <sup>a</sup>	50	131	2,500	125,000	269,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	45		2,000	90,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	36		1,500	54,000	
Volontari . . . . .	»	20	20	»	»	»
			290			790,000
Uscieri . . . . .	1 <sup>a</sup>	3	12	1,200	3,600	12,500
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	2		1,100	2,200	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	4		1,000	4,000	
Id. . . . .	4 <sup>a</sup>	3		900	2,700	
			12			12,500
Totale generale . . . . .			302			802,500

**Fasce, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Fasce, relatore.** Bisogna fare una modificazione a questo articolo perchè la legge era stata preparata in giugno e doveva entrare in vigore col primo luglio 1902; poichè ciò non è avvenuto è necessario sostituire nel capoverso e) dell'articolo primo, là dove è detto « a decorrere dal primo luglio 1902 » le parole « a decorrere dal primo gennaio 1903 ».

**Presidente.** Sta bene. Metto allora a partito l'articolo primo con la modificazione indicata alla lettera e) « a decorrere dal primo gennaio 1903. »

(È approvato).

Passiamo ora all'articolo secondo del disegno di legge:

Art. 2.

A decorrere dal 1° luglio 1902, il posto di Capo-sezione amministrativo di 1<sup>a</sup> classe presso l'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti d'emissione e sui servizi del Tesoro, farà parte del ruolo organico del Ministero del tesoro, in conformità dell'articolo 4 del Regio Decreto 10 dicembre 1894, n. 535.

**Fasce, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Fasce, relatore.** Anche in questo articolo, in principio, si deve fare la medesima modificazione fatta all'articolo primo; dire cioè « dal primo gennaio 1903 » invece che « dal primo luglio 1902. »

**Presidente.** Allora pongo a partito l'articolo secondo con la modificazione indicata: « A decorrere dal primo gennaio 1903. »

(È approvato).

Art. 3.

A misura che, dopo la nomina dei volontari attualmente in servizio ad impiego retribuito nelle rispettive carriere, si verificheranno vacanze nella 2<sup>a</sup> classe dei vice-segretari amministrativi e di ragioneria nel Ministero del tesoro, i relativi posti, fino alla concorrenza di sette per la carriera amministrativa e di cinque per quella di ragioneria, saranno convertiti in altrettanti di vice-segretario di 3<sup>a</sup> classe con l'annuo stipendio di lire 1,500.

(È approvato).

Art. 4.

Ai nuovi posti di ufficiale d'ordine di classe transitoria nel Ministero del tesoro saranno nominati:

a) gli scrivani straordinari attualmente in servizio nel Ministero;

b) i commessi fiduciari dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico e del tesoriere centrale, che furono abilitati al posto di ufficiale d'ordine negli esami di idoneità indetti col Regio Decreto 31 marzo 1898, n. 105.

Ai funzionari della classe transitoria sarà corrisposto, in aggiunta allo stipendio normale stabilito dal relativo ruolo organico, un assegno personale, non calcolabile agli effetti della pensione, equivalente alla differenza fra lo stipendio stesso e la maggiore retribuzione di cui ora sono provvisti nella qualità di straordinari.

(È approvato).

Art. 5.

I posti della classe transitoria, di che all'articolo precedente, verranno soppressi a misura che i funzionari, ai quali i medesimi saranno conferiti, conseguiranno il passaggio alla 3<sup>a</sup> classe degli ufficiali d'ordine nel Ministero, in concorso con gli ufficiali di scrittura della guerra e della marina, a termine della legge 8 giugno 1883, n. 1470.

(È approvato).

Art. 6.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-903 saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella n. 6, annessa alla presente legge.

**Presidente.** Si dia lettura della tabella numero 6, che è a pagina 31.

**Bracci, segretario, legge:**

TABELLA N. 6.

**Variazioni da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ed a quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-903.**

*I. — Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.*

Aumenti:

Capitolo 46. Personale di ruolo del Ministero + 82,900.

Capitolo 54. Personale di ruolo della Corte dei conti + 96,960.

Capitolo 64. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economici delle Intendenze + 28,800.

Capitolo 66. Personale di gestione e di controllo nella Tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nell'officina delle carte valori e dipendenti cartiere, nella Regia

Zecca e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, lire + 5,000.

Capitolo 68. Personale delle delegazioni del Tesoro presso la Regia Tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia, lire + 27,400.

Capitolo 109. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale, lire + 15,060.

Totale degli aumenti lire + 256,120.

Diminuzioni:

Capitolo 47. Personale straordinario del Ministero, lire — 70,560.

Capitolo 56. Personale dell'ufficio centrale d'ispezione, lire — 5,000.

Capitolo 67. Spese d'ufficio della Tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico e del Magazziniere dell'Officina carte-valori, lire 12,700.

Capitolo 72. Spesa per i servizi del Tesoro e per l'accertamento presso le Intendenze di finanza della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico, lire — 16,000.

Capitolo 77. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti per i pagamenti all'estero, lire — 27,000.

Capitolo 78. Allestimento dei titoli del Debito pubblico. — Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'Officina carte-valori, lire — 5,500.

Capitolo 87. Spese di stampa, lire — 5,000.

Totale delle diminuzioni, lire — 141,760, lire + 114,360.

II. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata.* — Capitolo 54. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro, lire + 55,500.

Effettivo carico del bilancio, lire 58,860.

**De Nobili**, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Onorevole sotto-segretario di Stato, ha facoltà di parlare.

**De Nobili**, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Lasciamo l'articolo così come è, e le successive variazioni che debbono esser fatte alla tabella saranno fatte in sede di assestamento.

**Fasce**, relatore. Provvede la legge sulla contabilità generale dello Stato.

**Presidente**. Sta bene, la tabella n. 6, di cui ho dato lettura, fa parte integrante dell'articolo.

Pongo a partito l'articolo 6, con la relativa tabella.

(È approvato).

### Risultamento di votazioni segrete.

**Presidente**. Dichiaro chiuse le votazioni, e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta, sui seguenti disegni di legge:

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova:

Presenti e votanti . . . . .	228
Maggioranza . . . . .	115
Voti favorevoli . . . . .	184
Voti contrari . . . . .	44

(La Camera approva).

Approvazione dell'assegnazione straordinaria di lire 5,800,000, da iscriversi nei bilanci dei Ministeri della guerra e della marina, per l'esercizio finanziario 1902-903, per le spese della spedizione militare in Cina:

Presenti e votanti . . . . .	228
Maggioranza . . . . .	115
Voti favorevoli . . . . .	166
Voti contrari . . . . .	62

(La Camera approva).

Magiori assegnazioni per il richiamo sotto le armi della classe 1878, da iscriversi in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1901-902:

Presenti e votanti . . . . .	228
Maggioranza . . . . .	115
Voti favorevoli . . . . .	70
Voti contrari . . . . .	58

(La Camera approva).

**Discussione del disegno di legge Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di condotta di acqua potabile.**

**Presidente**. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di condotta di acqua potabile.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Bracci**, segretario, legge: (V. Stampato numero 191-A).

**Presidente**. La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere, anche con opportune modificazioni

regolamentari, perchè sieno ridotte le formalità richieste pei mutui di favore ai Comuni per le opere d'igiene, rendendone la concessione più pronta e meno costosa.»

**Giolitti, ministro dell'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Non ho difficoltà d'accettare quest'ordine del giorno; bene inteso però che quest'ordine del giorno non toglierà che il Ministero dell'interno, prima di concedere questi mutui di favore, si assicuri che le acque siano igieniche, ed i progetti seri.

Con questa dichiarazione, non ho difficoltà d'accettare quest'ordine del giorno.

**De Nava, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**De Nava, relatore.** Le dichiarazioni del ministro non intaccano per nulla l'ordine del giorno della Commissione, anzi quanto ha detto era nel nostro intendimento. Si sono ora richieste molte formalità, specialmente per quello che riguarda la bollatura e la registrazione dei documenti, che si pretendono dai Comuni, come progetti, capitoli ed altro.

Su questo punto la Commissione desidera che si stabilisca una procedura più semplice, affinchè i Comuni siano agevolati nelle loro domande.

**Presidente.** Pongo a partito l'ordine del giorno della Commissione, accettato dal Governo con le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro dell'interno.

(È approvato).

Passeremo alla discussione degli articoli.

#### Art. 1.

Il concorso dello Stato, di cui all'articolo 3 della legge 8 febbraio 1900, n. 50, potrà essere assegnato ai Comuni, anche eccedenti i 20,000 abitanti, ma non oltre i 50,000, in base all'ultimo censimento, i quali intraprenderanno la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili, dopo la promulgazione della presente legge.

Per i Comuni la cui sovrimposta sia insufficiente a garantire i prestiti, potrà la Cassa depositi e prestiti accettare per la somma necessaria da integrare le rispettive annualità, una corrispondente delegazione della sovrimposta provinciale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Gregorio Valle.

**Valle Gregorio.** Il progetto di legge, che è in questo momento in discussione, mi è parso così importante da farmi rinunciare al letto non ostante le mie gravi sofferenze.

Io mi compiaccio vivamente col ministro dell'interno di aver voluto estendere ai Comuni, che contano fino a 50 mila abitanti i benefici della legge 8 febbraio 1900, n. 50, poichè, a parer mio, nessuna spesa è più produttiva di quelle che tendono a salvaguardare la pubblica salute e, tra queste, la più importante è quella che si riferisce all'acqua potabile.

Con questa nuova legge si fa un nuovo passo innanzi e poderoso in tale materia; però, onorevole ministro, io vi prego di convenire, che se è molto, non è ancora abbastanza.

Vi sono piccoli Comuni in gran numero sparsi tra le Alpi e gli Appennini, che sono costretti a bere l'acqua raccolta in pozze e stagni, acqua colata dai pioventi delle abitazioni e scorrente per le strade trasportandone i detriti, o acqua colata dai campi e dai prati soprastanti da dove ha asportato forse i concimi ancora. Quell'acqua serve di bevanda alle persone, e le donne vi sciacquano i panni ed il bestiame la rifiuta.

Anche gli uomini la rifiuterebbero, perchè conoscono di quante malattie può essere veicolo o cagione; la rifiuterebbero ma non possono: non c'è altro da bere.

Il ministro ricorda senza dubbio il fatto di una frazione di Comune che, non potendo essere aiutata dal centro principale per provvedersi d'acqua potabile, alle prestazioni personali di tutti gli abitanti, aggiunse la contrazione di un prestito di 16 mila lire che poi non potè estinguere che per 10 mila. Oggi a codesta frazione rimane un debito di 6 mila lire di cui non riesce a pagare nemmeno l'interesse.

I piccoli Comuni non sono forse in grado di pagare puntualmente il maestro e tanto meno potrebbero sottostare alla spesa dei frutti, per quanto limitati, che esige un prestito della Cassa depositi. È necessario dunque che qui lo Stato contribuisca in misura anche maggiore, accordando sussidi proporzionali al bisogno, poichè tali sussidi non giovano soltanto a quegli abitanti, ma giovano a tutto lo Stato, sopprimendo un centro d'infezione che costituisce un pericolo generale.

Conseguentemente a ciò, onorevole ministro, io vi prego d'introdurre nel vostro bilancio, non potendosi farlo nel presente progetto, un capitolo per sussidi da concedersi dallo Stato ai Comuni o alle frazioni meno abbienti, per aiutarli a provvedersi di acqua potabile sana.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

**Rubini.** Io prego l'onorevole ministro di volere avere la cortesia di togliere un dubbio dalla mia mente. Non vedo accennato nè nella relazione ministeriale nè in quella della Commissione nessun argomento il quale riguardi l'intervento della Provincia nel garantire mediante cessione della sovrimposta provinciale i bisogni che avessero taluni Comuni per rispetto a queste opere. Io penso che ciò avverrà in pochissimi casi, ma mi sembra che qualche garanzia dovrebbe essere messa affinchè questo proposito, che è un passo verso la comunione tra i due bilanci comunale e provinciale, non abbia a riuscire talvolta pericoloso. Sta bene che la cessione di una parte della sovrimposta provinciale mediante delegazione non potrà aver luogo se non quando il Consiglio provinciale avrà dato la sua adesione, ma il Consiglio provinciale potrebbe dare la sua adesione anche con una piccola maggioranza ed, in ogni caso, comunque fosse, la maggioranza di una Provincia dispone anche delle risorse della minoranza. Vi sono taluni casi nei quali l'intervento della Provincia può essere [ed è realmente legittimo, quelli cioè nei quali la Provincia a sua volta fosse debitrice o per capitale o per censi o per altro titolo verso i Comuni che chiedono di poter delegare sulla sovrimposta provinciale. Ma all'infuori di questo caso tutto il resto è abbandonato alla volontà della maggioranza che delibererebbe in un campo che non è veramente quello che la legge finora le assegna.

Ora io non intendo con queste mie osservazioni di oppormi alla adozione del disegno di legge; come dissi, desidero solamente di avere qualche schiarimento che non ho trovato nelle due relazioni. E vorrei anche sapere se il ministro dell'interno non crede di aggiungere a questa innovazione qualche particolare condizione per togliere il pericolo che io non posso a meno di ravvisare in essa (di un principio di comunione dei due bilanci comunale e provinciale) con che la deliberazione che sarebbe consentita al Consiglio provinciale verrebbe a impegnare anche i mandamenti i cui rappresentanti fossero dissenzienti in favore del Comune assistito dalla maggioranza dei consiglieri provinciali rappresentanti degli altri mandamenti.

Avuti questi schiarimenti, io sarò ben lieto di dare la mia approvazione a questo disegno di legge.

### Presentazione di Relazioni.

**Presidente.** Invito l'onorevole Ottavi a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

**Ottavi.** A nome della Commissione per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, mi onoro di presentare alla Camera due relazioni sopra due disegni di legge approvati dal Senato, uno per concessione di franchigie postali e doganali agli uffici d'informazioni, in conformità dell'articolo 16 del regolamento annesso alla convenzione conclusa fra l'Italia e le altre potenze all'Aja il 29 luglio 1899; l'altro per estensione agli arbitri stranieri di un tribunale arbitrale avente sede in territorio italiano, delle immunità e franchigie diplomatiche contemplate nella convenzione dell'Aja il 29 luglio 1899.

**Presidente.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del disegno di legge: **Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di condotta di acqua potabile.**

**Presidente.** Si riprende la discussione del disegno di legge: **Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50 per concorso dello Stato nelle opere di condotta di acqua potabile.**

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** La raccomandazione fatta dall'onorevole Valle Gregorio si riferisce ad un oggetto che è estraneo al fine di questa legge. Questa legge tende unicamente allo scopo di estendere ai Comuni aventi fino a 50 mila abitanti il beneficio, ora concesso ai Comuni che non hanno più di 20 mila abitanti, per il quale è permesso allo Stato di intervenire ad aiutare quei Comuni a procurarsi dei mutui dalla Cassa depositi e prestiti ad interesse ridotto, allo scopo di provvedere a condotte d'acqua potabile. Si tratta adunque di pura e semplice estensione della legge già in vigore.

L'onorevole Valle dice: ma vi sono delle frazioni di Comuni le quali hanno anch'esse bisogno di acqua potabile, e per queste occorrerebbe che si dessero direttamente dei sussidi iscrivendo in bilancio la somma necessaria. In primo luogo io osservo che, se si tratta di frazioni importanti di un Comune, è nei doveri del Comune stesso di provvedere l'acqua potabile anche per quelle

frazioni. Un Comune, il quale ha dalla legge il modo di trovare i denari occorrenti all'interesse del 3 per cento, se realmente ha una frazione dove l'acqua potabile manchi, ha per dovere di procurargliela se è nella possibilità di farlo.

Certamente la cosa sarebbe più semplice se lo Stato avesse mezzi per intervenire esso direttamente: ma è una questione molto grossa quella che solleva l'onorevole Valle. Basta il solo fatto da lui citato per dimostrarlo. Egli ha detto che un frazione di 400 abitanti ha dovuto spendere 16 mila lire per farsi un acquedotto e provvedersi di acqua sufficientemente igienica. Evidentemente, se noi entrassimo in questo campo, che lo Stato dovesse dare direttamente i denari per costruire le opere, noi andremmo incontro ad una spesa molto grave, ed oltre a ciò si tratta pure di argomento diverso sostanzialmente da quello di cui oggi ci occupiamo, ed io non potrei neppure senza studi esatti e molto diligenti sulla portata che avrebbe la proposta dell'onorevole Valle, assumere alcun impegno.

Il Ministero dell'interno ha, come tutti possono vedere esaminando il suo bilancio, delle somme limitatissime riguardo alla sanità pubblica, somme destinate per contribuire a togliere le cause di infezioni: e ciò per i casi di malattie infettive che si manifestino e per sussidi igienici in caso di necessità di provvedimenti immediati; ma fondi per aiutare la costruzione di acquedotti non ne abbiamo nel bilancio del Ministero dell'interno, e quindi sarebbe tutto un concetto interamente nuovo quello nel quale oggi si dovrebbe, secondo l'onorevole Valle, entrare. E, ripeto, io non potrei certamente prendere un impegno su argomento così grave senza avere gli elementi necessari

**Furnari.** C'è la legge sanitaria che rende obbligatoria la spesa.

**Giolitti, ministro dell'interno.** In quanto alle osservazioni dell'onorevole Rubini comincio a premettere che evidentemente qui si dà facoltà alla Provincia di concorrere, se lo crede: su di ciò non vi può essere dubbio. Si è verificato il caso in alcuni luoghi (non sono frequenti questi casi e qui ha ragione l'onorevole Rubini), ma si è verificato questo caso di Comuni i quali avevano bisogno di un prestito, che non avevano margine per garantire con la loro sovrimposta, ma che avevano dei crediti verso la Provincia. Su questi crediti la Cassa depositi e prestiti non poteva accettare delegazioni, e al-

lora sorse il concetto di autorizzare la Provincia, se lo crede, a rilasciare essa delle delegazioni sopra la sua sovrimposta.

Ma, dice l'onorevole Rubini, come si farà se un mandamento è dissenziente? Rispondo che la Provincia è un ente unico e il Consiglio provinciale vota per maggioranza e minoranza come tutti i corpi politici ed amministrativi.

Se noi ammettissimo il principio che basti il dissenso del rappresentante di un mandamento perchè il Consiglio provinciale non possa più deliberare questa garanzia, noi ammetteremo un principio contrario a tutto il nostro ordinamento amministrativo.

Del resto il Consiglio provinciale è un Consesso così serio che presenta di per sé delle garanzie reali ed effettive: ed io credo che in questa materia si possa avere fiducia nei Consigli provinciali. Sarà forse difficile che qualche Consiglio provinciale si induca ad aiutare un Comune assumendo la responsabilità di emettere delle delegazioni; ciò evidentemente si farà in quei casi in cui la Provincia sia debitrice del Comune per altri titoli, o nei quali si tratti di un interesse igienico così grave che tutta la Provincia concorra a riconoscerne la necessità.

Supponiamo, per esempio, che si tratti del capoluogo della Provincia e vi sia un interesse di tutta la Provincia ad avere in condizioni igieniche il suo capoluogo: perchè vogliamo impedire che la rappresentanza della Provincia possa in questo caso intervenire? Io credo che pericoli non ce ne possano essere.

Aggiungo ancora che pur troppo in molte Provincie il desiderio di acqua sana e potabile è così poco vivo, che spesso deve essere il Governo a dare la spinta al Comune per indurlo a costruire l'acquedotto. Pur troppo i Comuni s'inducono più facilmente a fare delle spese di lusso per una banda musicale che a fare un acquedotto per avere acqua sana.

Io quindi non credo ci sia pericolo nel disegno di legge su cui ha fatto osservazioni l'onorevole Rubini.

**Rubini.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Rubini.** L'onorevole ministro e la Camera ricordano che io non ho detto che la disposizione sia obbligatoria: ho fatto espressamente il caso della deliberazione del Consiglio provinciale, e naturalmente sta di fatto quello che disse l'onorevole ministro

dell'interno, che cioè il corpo che rappresenta la Provincia è un corpo che decide collegialmente, nel quale quindi la deliberazione della maggioranza deve vincolare la volontà della minoranza. Ma quello che io dicevo era soltanto nel senso di richiamare l'attenzione della Camera sul fatto che con questa legge si vengono ad estendere le facoltà della Provincia in ordine a spese che appunto si dicono facoltative, e quindi in ordine a spese che, non essendo assolutamente prescritte dalle leggi attuali, possono dar luogo anche a qualche inconveniente, tanto più che la Provincia non si alimenta altro che coi proventi della sovrimposta.

Io concordo con l'onorevole ministro che non sarà molto facile che avvenga per questa disposizione di vedere delle Provincie ingolfarsi in spese che non siano giustificate, ma tuttavia era pur d'uopo che si rilevasse la circostanza, non fosse che per aver sentito dalla bocca del ministro le ragioni che lo inducono a ritenere che la disposizione alla quale io ho accennato non potrà essere né censurabile, né pericolosa. In questo senso mi associerò all'approvazione del disegno di legge, pur restando ferma la osservazione che con esso si viene ad allargare l'ambito delle facoltà della Provincia in ordine a spese che sino ad ora si era cercato sempre piuttosto di moderare che di eccitare.

**Giolitti**, *ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà.

**Giolitti**, *ministro dell'interno*. Io vorrei fare un'osservazione ancora all'onorevole Rubini. Qui si tratta di spese nell'interesse del Comune; ora quando noi abbiamo già messo il principio che in queste spese lo Stato concorre per un terzo, perchè paga un terzo dell'interesse del prestito; io non trovo nulla di incongruo che la Provincia agevoli, almeno aiutando col suo credito, il compimento di queste opere riconosciute di interesse igienico e quindi di interesse assolutamente indiscutibile.

**De Nava**, *relatore*. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Parli pure.

**De Nava**, *relatore*. La chiara esposizione fatta dall'onorevole ministro ha certamente risposto in gran parte alle preoccupazioni dell'onorevole Rubini. Mi permetto di aggiungere anche un'altra parola: si potrà nel regolamento per l'attuazione della legge porre norme, le quali valgano a cautelare ancora di più le Provincie. Qui non si tratta

che la Provincia assuma gli obblighi del Comune; la Provincia non fa che garantire il prestito.

Evidentemente, se i Comuni non hanno la sovraimposta libera, hanno però altri proventi, come il dazio consumo ed altri; ma se non è permesso di fare delegazioni, il prestito non è completamente coperto. Però a fianco di queste garanzie, c'è il modo per le Provincie di garentirsi per il pagamento del debito; e queste norme di garanzia delle Provincie verso il Comune, potranno esser materia di regolamento in modo che si subordinino le deliberazioni dei Consigli provinciali alla condizione che vi sia la cautela per parte della Provincia di quella parte che ha garantito.

**Presidente**. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito l'articolo primo.

(È approvato).

#### Art. 2.

L'onere dello Stato in ciascun esercizio è fissato, per questo concorso, in lire 30,000, il quale fondo sarà stanziato nel bilancio del Ministero dell'interno, congiuntamente all'altro indicato nell'articolo 4 della precitata legge.

I due fondi saranno tenuti nella loro gestione separati: però, se si rendesse disponibile, a fine di esercizio, un avanzo in uno dei detti fondi, andrà in aumento dell'altro e potrà essere impiegato a favore delle domande che rimanessero da soddisfare.

(È approvato).

#### Votazione segreta.

**Presidente**. Si procede alla votazione segreta dei tre disegni di legge.

**Bracci**, *segretario*, fa la chiama:

*Prendono parte alla votazione:*

Abbruzzese — Agnini — Aguglia — Albertelli — Arlotta — Arnaboldi.

Bacelli Alfredo — Bacelli Guido — Baragiola — Barzilai — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bettolo — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borciani — Borghese — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Brunialti.

Calderoni — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Camera — Canevari — Cac-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Celli —



Cerri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimirri — China-  
glia — Ciccotti — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Compans — Cornalba — Cor-  
tese — Costa — Credaro.

Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo  
Gian Carlo — De Asarta — De Cesare —  
De Martino — De Nava — De Nobili —  
De Prisco — De Renzis — De Riseis Giu-  
seppe — De Viti De Marco — Di Bagna-  
sco — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio  
— Di Scalea — Di Trabia — Di Tullio —  
Donadio — Donati — Donnaperina.

Falconi Nicola — Falletti — Fani —  
Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris  
Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fi-  
nocchiario-Aprile — Fortunato — Franchetti  
— Francica-Nava — Frascara Giacinto —  
Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Ni-  
colò — Furnari — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti  
— Galletti — Gallini — Galluppi — Ga-  
ravetti — Gattorno — Gavazzi — Ghigi  
— Giaccone — Giolitti — Giordano-Apo-  
stoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti  
— Giusso — Grippo — Guicciardini.  
Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Lau-  
disi — Leali — Leone — Libertini Ge-  
sualdo — Libertini Pasquale — Lollini —  
Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero.

Mangiagalli — Manna — Mantica — Ma-  
raini — Marcora — Maresca — Marinuzzi  
— Mascia — Masciantonio — Massimini  
— Materi — Matteucci — Maurigi — Maz-  
ziotti — Mel — Merello — Mestica —  
Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli —  
Miniscalchi — Montagna — Morandi Luigi  
— Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Nasi.

Orlando — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Palberti — Pan-  
sini — Pantano — Papadopoli — Pavia  
— Pelle — Pennati — Perrotta — Piccini  
— Piccolo-Cupani — Piovene — Pivano  
— Podestà — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Rava — Resta-Pallavicino — Riccio  
Vincenzo — Rispoli — Rizza Evangelista  
— Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone  
— Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo  
— Rubini — Ruffo.

Salandra — Santini — Scalini — Serra  
— Sili — Silva — Silvestri — Solinas-  
Apostoli — Sommi-Picenardi — Soulier —  
Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-  
Scala — Suardi.

Taroni — Tedesco — Testasecca — Ticci

— Tizzoni — Todeschini — Torlonia —  
Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tri-  
pepi — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eu-  
genio — Vendramini — Ventura — Vienna  
— Vigna.

Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni.

*Sono in congedo:*

Berio — Broccoli.

Calleri Giacomo — Cantarano — Capo-  
duro — Carugati — Ceriana-Mayneri — Ci-  
velli — Colajanni — Curreno.

D'Alife — Del Balzo Girolamo — De  
Marinis.

Fabri — Farinet Francesco — Fazio —  
Fiamberti.

Gattoni — Ginori-Conti.

Landucci.

Malvezzi — Manzato — Martini — Mor-  
purgo.

Niccolini — Nuvoloni.

Pizzorni — Poggi — Pozzo Marco —  
Pullè.

Raggio — Romanin-Jacur — Romano  
Adelelmo.

Sormani — Spirito Francesco.

Turati.

*Sono ammalati:*

Barilari.

Campi — Coffari.

Della Rocca.

Lazzaro — Luporini — Luzzatti Luigi.

Marsengo-Bastia — Meardi.

Pazacchi — Pompilj.

Rosano.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Alessio.

De Amicis.

Menafoglio.

Toaldi.

**Presidente.** Dichiaro chiuse le votazioni,  
e prego gli onorevoli segretari di numerare  
i voti.

*(I segretari numerano i voti).*

Comunico alla Camera il risultamento  
delle votazioni a scrutinio segreto dei se-  
guenti disegni di legge:

Ruolo organico del personale del Mini-  
stero di agricoltura, industria e commercio.

Presenti e votanti . . . 226

Maggioranza . . . . . 114

Voti favorevoli . . . 167

Voti contrari . . . . . 59

*(La Camera approva).*

Riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro, della Corte dei conti, di gestione e controllo, di ragioneria delle intendenze di finanza e delle delegazioni del tesoro.

Presenti e votanti . . . 226  
Maggioranza . . . . . 114  
Voti favorevoli . . . 175  
Voti contrari . . . . 51

(La Camera approva).

Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di condotta di acqua potabile.

Presenti e votanti . . . 226  
Maggioranza . . . . . 114  
Voti favorevoli . . . 188  
Voti contrari . . . . 38

(La Camera approva).

### Interrogazioni e interpellanze.

**Presidente.** Prego il segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e di interpellanza.

**Di Trabia, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se a complemento del recente Decreto di amnistia presenterà alla Camera un disegno di legge per il condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alla legge sulle tasse di registro e di successione.

« Pozzato. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa il servizio ferroviario negli Abruzzi.

« De Amicis. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se in vista della imminente possibile denuncia dei trattati di commercio, il Governo sia preparato alle nuove negoziazioni e se creda che l'attuale tariffa possa servire di base alle medesime.

« Giacinto Frascara. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri degli affari esteri e degli interni sulla espulsione intimata dal Governo francese a cittadini italiani residenti a Nizza.

« Bissolati. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sulla

annunziata denuncia del trattato di commercio coll'Italia da parte della Monarchia Austro-Ungarica.

« Ottavi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se consideri conforme a giustizia che quattro cittadini mirandolesi, incensurati, subiscano da oltre tre mesi il carcere preventivo per una imputazione la quale, anche se provata, porterà una pena assai minore.

« Agnini. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno portati a conoscenza del Parlamento gli studi preparatori e le proposte della Commissione Reale, istituita per studiare il nuovo esercizio ferroviario

« Ciccotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, e come sia applicata la legge sui ritardi ferroviari, e per sapere anche se l'onorevole ministro non creda utile, nel pubblico interesse, una riforma tendente a stabilire finalmente la sincerità degli orari ferroviari.

« Aguglia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per conoscere se intenda, senza ulteriori indugi, e tenendo gli impegni già ripetutamente dati dal Governo in Parlamento, al miglioramento delle tristissime condizioni in cui versa il personale amministrativo delle intendenze di finanza, come il suo collega del tesoro ha già provveduto col disegno di legge n. 4 iscritto all'ordine del giorno della Camera, alla sistemazione del personale di ragioneria della stessa intendenza, oltre che a quello del personale del Ministero del tesoro, della Corte dei conti e delle delegazioni del tesoro.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per chiedergli di intervenire con la sua legittima autorità, presso la Società Adriatica, a che la stazione di Portonaccio, la cui costruzione ha importato somme ingenti, sia adibita al necessario servizio di accettazione delle merci.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul-

l'orario andato in vigore il 1° dicembre corrente sulla linea ferroviaria Roma-Castellammare-Adriatico.

« Mezzanotte. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa il servizio ferroviario negli Abruzzi, specie per le relazioni dirette con Roma.

« Manna, Roselli, Cerulli,  
Pantano, Raccuini. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, intorno alla necessità di aumentare il sussidio chilometrico per la costruzione delle nuove ferrovie ed in particolar modo alla Telescaianello.

« Gaetani di Laurenzana. »

**Presidente.** Le interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Quanto alle interpellanze gli onorevoli ministri dichiareranno in seguito se e quando intendano rispondere.

La seduta termina alle 18.50.

*Ordine del giorno per la seduta di lunedì.*

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di interpellanze.

---

**PROF. AVV. LUIGI RAVANI**

*Direttore dell'Ufficio di Revisione*

---

